

The top of the page features a horizontal banner. On the left, the word "ACIEN" is written in a bold, white, sans-serif font. The background of the banner is a grayscale, textured image of a classical building facade with several columns and arches.

ACIEN

Dossier Stampa

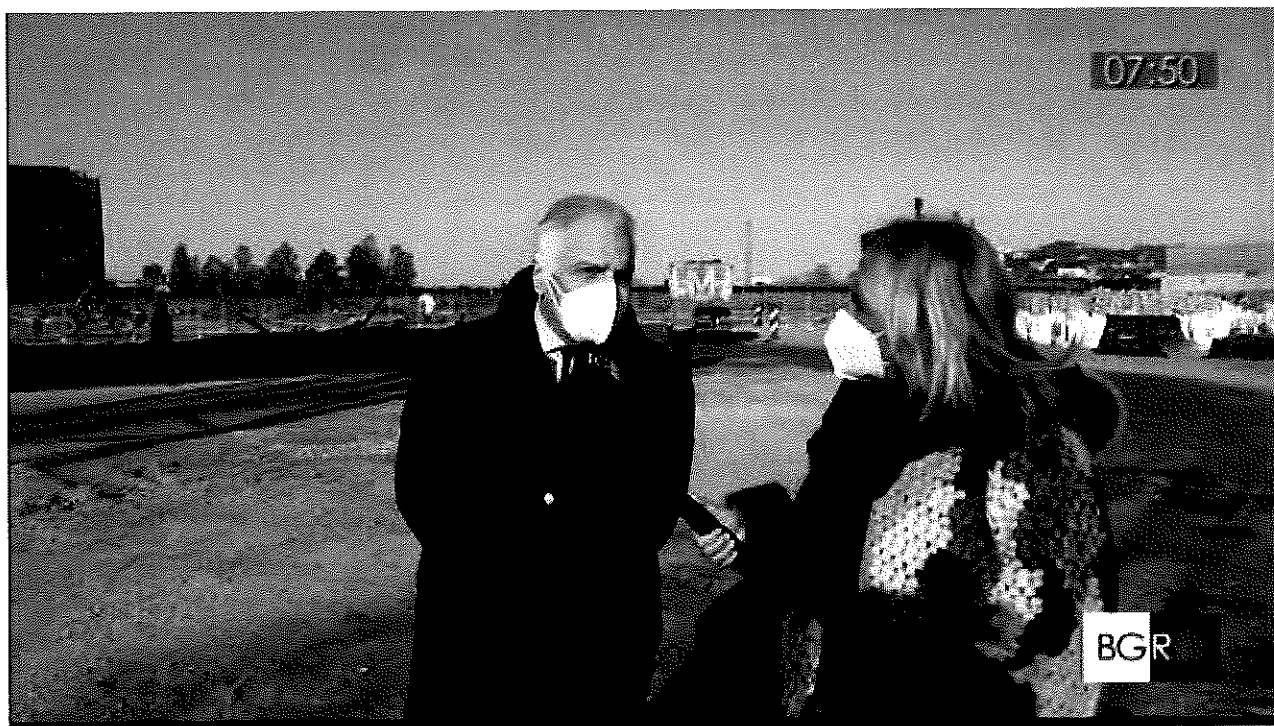
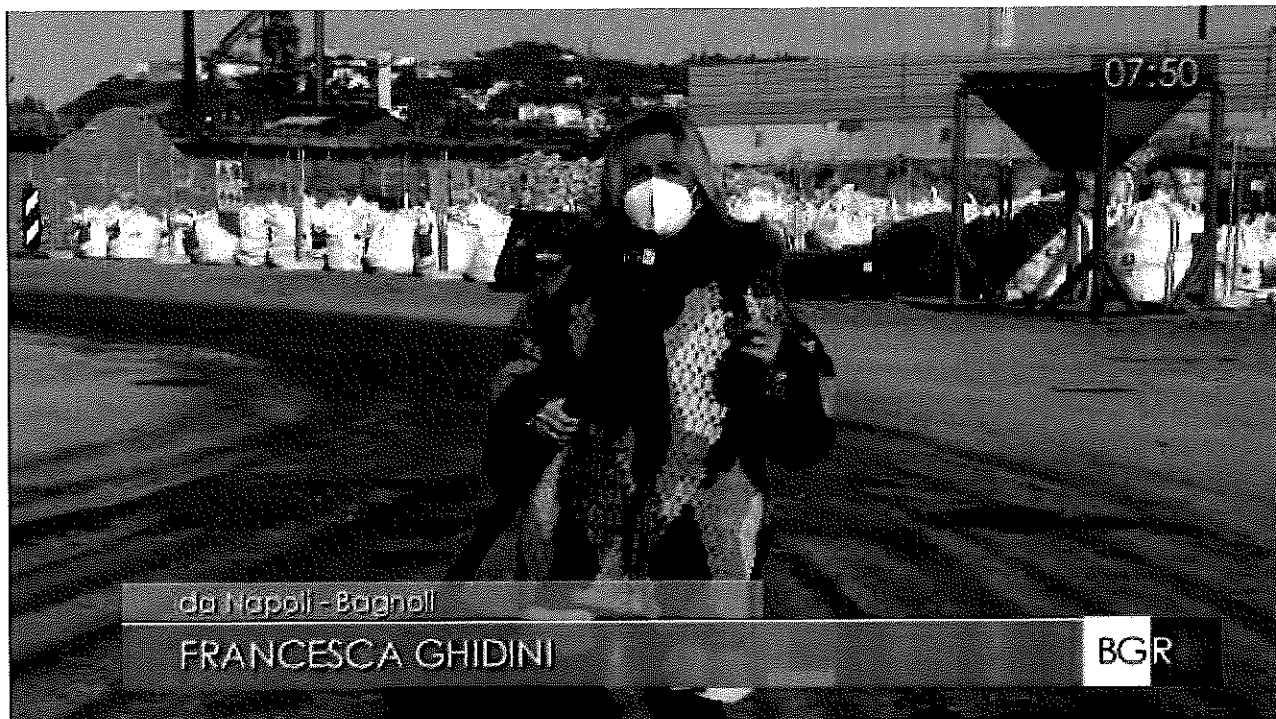
Le ultime uscite di Acen sui media

Una raccolta delle principali uscite Acen sui media delle ultime settimane

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

“Partenza dalla mostra della Consulta delle Costruzioni”

La mostra virtuale ‘**Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia**’ citata dalla giornalista Francesca Ghidini nel servizio andato in onda, in diretta, dal sito di Bagnoli nel **TgR nazionale di Rai 3** del 24 marzo, ore 7.45.



Gli aiuti della pandemia Campania, record cassintegrati I ristori anche per gli stagionali

Nando Santonastaso

Il Covid presenta il suo conto alla Campania in termini di ore di cassintegrazione. A febbraio ben 16 milioni di ore. E nel 2020 la Campania è stata seconda solo a Lombardia e Lazio. *A pag. 9*

Campania, il conto del Covid è record cassa integrazione

► A febbraio interventi per 16 milioni di ore ► Gli effetti della pandemia da inizi anno
Nel 2020 sesta, ora dopo Lombardia e Lazio Difficoltà diffuse nell'industria e nell'edilizia

LO SCENARIO

Nando Santonastaso

L'impennata è diventata costante, superiore nei numeri anche alle previsioni più pessimistiche. La Campania del lavoro e della povertà aggrappata sempre di più alla Cassa integrazione e al Reddito di cittadinanza per sopravvivere all'assalto del Covid-19 e delle sue varianti. Clamorosa soprattutto la classifica della Cig ordinaria (Cigo), quella erogata dall'Inps a imprese industriali manifatturiere ed edili per situazioni di crisi o di stop transitorie e che per oltre il 97% è ormai anch'essa considerata "Cassa Covid": da gennaio i dati dell'Osservatorio dell'Istituto di previdenza collocano la Campania davanti a tutte le altre Regioni. In due mesi il peso della Cigo è diventato abnorme, pari a 14 milioni di ore erogate, la quota maggiore rispetto a tutte le altre tipologie di Cassa concesse nello stesso periodo (2 milioni di Cig straordinaria, 10 milioni di Cig in deroga, 11 di fondi solidarietà). A febbraio le 5,7 milioni di ore erano praticamente il doppio di quelle della Lombardia (2,8).

SITUAZIONE ANOMALA

«Siamo di fronte ad una situazione anomala - commenta Cesare Damiano, ex ministro e presidente di Lavoro & Welfare che monitora da mesi con puntualità e competenza l'andamento della

Cig -. La Campania nel 2020 risultava al sesto posto in Italia, prima tra quelle meridionali, per numero complessivo di ore di Cassa integrazione erogate, tra ordinaria, speciale, Fondo di solidarietà e in deroga. Parliamo di 255 milioni di ore globali, meno di un quarto di quelle relative alla Lombardia (1 miliardo e 102 milioni), nettamente al primo posto, ma non lontanissime dal Piemonte (371 milioni). Dall'inizio dell'anno però la Campania è salita al terzo gradino con 37 milioni di ore alle spalle della solita Lombardia (82 milioni) e del Lazio (58 milioni). Difficile risalire a ragioni specifiche di questo nuovo scenario: ci possono essere anche motivi di contabilizzazioni in ritardo o di effetto cosiddetto a fisarmonica. Ma in linea di massima si può dire che il peggioramento da un punto di vista politico-statistico dimostra che l'impatto della pandemia si sta facendo sempre più preoccupante sulla Campania e probabilmente su tutto il Mezzogiorno. Con la conclusione che il rischio di un aumento del divario si sta aggravando».

La correlazione tra l'aggravarsi dello scenario sanitario e l'aumento delle imprese in difficoltà appare inevitabile. Senza voler attribuire a certe analisi un peso decisivo, non si può non notare che se nel 2020 il totale dei positivi al Covid nella regione era stato di 191.407 unità, nei soli primi due mesi dell'anno era già a quota 78.108 toccando i 91mila a marzo. L'incremento della "Cassa Covid" sembra insomma andare di

pari passo con l'esplosione del contagio, confermando la nota debolezza del sistema produttivo campano e appesantendo ulteriormente la sua capacità di ripresa rispetto ad altre aree del Paese. A tenerlo a galla è soprattutto il sistema degli ammortizzatori sociali, destinati però a non durare in eterno.

EDILIZIA

Eloquenti i dati che arrivano dall'Acen, l'Associazione dei costruttori edili di Napoli: «Tra gennaio 2020 e gennaio 2021 - dice la presidente, Federica Brancaccio - il numero di ore lavorate in media per operaio è passato da 138,79 a 109,58. Parliamo di 30 ore, quasi una settimana di lavoro in meno a testa. È un calo preoccupante ma temo che quello di febbraio potrebbe essere anche peggiore. Da noi l'impatto del superbonus al 110% non si è ancora materializzato a differenza di quanto sta accadendo in Lombardia e in Piemonte e la ripresa del settore stenta a materializzarsi. Evidentemente non c'è solo un problema di natura congiunturale».

Una Cig così alta non è del resto

una novità in assoluto. A gennaio i lavoratori campani complessivamente in Cassa integrazione erano un milione e centomila, quasi centomila in più rispetto a dicembre 2020, la metà dei quali concentrata tra Napoli e provincia dove l'esercito dei cassintegrati è salito da 533.802 a 582.519 unità. E dietro l'angolo si annuncia anche il nuovo stop alla Fca di Pomigliano per ragioni legate ai lavori della linea produttiva del mini-Suv Tonale. «La crescita della Cassa ordinaria - dice Giovanni Sgambati, segretario regionale della Uil - dimostra che almeno il 60% delle imprese campane che hanno fatto ricorso all'ammortizzatore non riesce ancora a ripartire. Ma è una ragione in più per ribadire, come il sindacato sta facendo ormai da tempo, che non si può pensare ad una sorta di autosufficienza della crescita: servono misure ed interventi nazionali ed europei per tornare allo sviluppo che rimane l'unico antidoto alla Cassa integrazione. Lo sblocco dei licenziamenti può far solo peggiorare

questo scenario». Più cauto Luigi Salvatori, delegato agli Affari sindacali di Unione industriali Napoli, secondo cui «il ricorso agli ammortizzatori sociali dipende dalla struttura produttiva e dimensionale, nonché dalle esigenze specifiche dei territori e dai settori che, in un determinato periodo, hanno maggiori necessità di utilizzarli. Evidentemente, in Campania è emersa in maniera più pressante l'esigenza di fare ricorso alla cig in alcuni dei comparti, come metalmeccanico, automotive, o costruzioni, che risultano averne fatta maggiore richiesta».

LA STRADA

La morale è chiara quanto scontata: assistenza e sostegni sono sempre più la strada della sopravvivenza per tante imprese e famiglie. Emblematici i dati aggiornati dei percettori del Reddito di cittadinanza: l'Osservatorio Inps colloca la Campania a febbraio al primo posto tra le regioni con 229.024 famiglie, pari quasi ad un terzo del totale delle famiglie del Sud, e importi complessivi pari a un quarto del totale nazionale del sussidio. Napoli è stata la provincia che il mese scorso ha avuto più nuclei beneficiari (143mila pari al 14% del totale). Il disagio sociale è qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOOM DELLA CIG A FEBBRAIO

ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	
Piemonte	1.515.494	4.402.328	6.807.770
Valle d'Aosta	31.043	194.630	150.620
Lombardia	2.317.115	14.871.285	15.266.719
Trentino Alto Adige	1.261.392	4.531.706	38.805
Veneto	2.653.513	6.759.397	5.812.726
Friuli Venezia Giulia	690.359	883.978	1.607.721
Liguria	1.691.069	2.082.090	1.365.325
Emilia Romagna	2.199.040	3.000.078	4.446.769
Toscana	896.486	3.497.184	3.292.637
Umbria	518.353	472.025	1.844.620
Marche	1.221.203	936.856	1.614.091
Lazio	1.562.777	12.817.050	8.545.546
Abruzzo	537.093	731.068	1.506.101
Molise	89.883	84.530	140.890
CAMPANIA	5.747.341	4.287.150	5.782.491
Puglia	1.351.315	1.945.400	2.182.727
Basilicata	715.322	215.096	528.278
Calabria	341.269	639.348	1.103.546
Sicilia	742.751	2.095.594	3.834.194
Sardegna	219.373	930.924	767.156
Totale	22.899.262	67.407.734	67.310.752

TOTALE NELLE REGIONI

Piemonte	12.755.391
Valle d'Aosta	376.296
Lombardia	33.174.129
Trentino Alto Adige	5.632.805
Veneto	13.537.628
Friuli V.G.	3.182.050
Liguria	3.816.491
Emilia R.	11.644.887
Toscana	8.282.327
Umbria	2.370.998
Marche	3.856.153
Lazio	27.905.382
Abruzzo	2.774.265
Molise	318.908
CAMPANIA	15.817.282
Puglia	5.659.822
Basilicata	870.916
Calabria	2.306.133
Sicilia	6.672.539
Sardegna	1.917.556

FOENTE: Elaborazione su dati rilevati a marzo 2021. L'ESG - HUB

Arttribune, la rivista di arte, architettura, design e cultura contemporanea

Progetto [arttribune](#)

Napoli continua ad interrogarsi del futuro di Bagnoli. Tra paesaggio, industria e utopia

By Carlo De Cristofaro - 21 marzo 2021



UN RECENTE CONVEGNO ONLINE, UNA MOSTRA DIGITALE E UNA SERIE DI INIZIATIVE, FRA CUI IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE BAGNOLI URBANATURE, STANNO RIACCENDENDO IL DIBATTITO SULLA DISMESSA AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI, A LUNGO CONSIDERATA TRA LE PIÙ IMPORTANTI DEL PAESE.

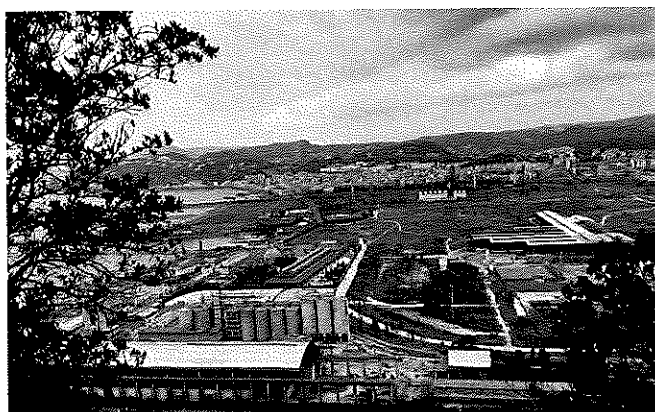
ULTIMI EVENTI

evento
Citta (comune)
In corso e futuri
risorsa avanzata

Napoli continua ad interrogarsi del futuro di Bagnoli. Tra paesaggio, industria e utopia

By
Carlo De Cristofaro
21 marzo 2021

UN RECENTE CONVEGNO ONLINE, UNA MOSTRA DIGITALE E UNA SERIE DI INIZIATIVE, FRA CUI IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE BAGNOLI URBANATURE, STANNO RIACCENDENDO IL DIBATTITO SULLA DISMESSA AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI, A LUNGO CONSIDERATA TRA LE PIÙ IMPORTANTI DEL PAESE.



In primo piano l'insediamento industriale dismesso di

Bagnoli, sulla sinistra la Città della Scienza ed i pontili di imbarcazione. Napoli, 7 marzo 2021, Photo Carlo De Cristofaro

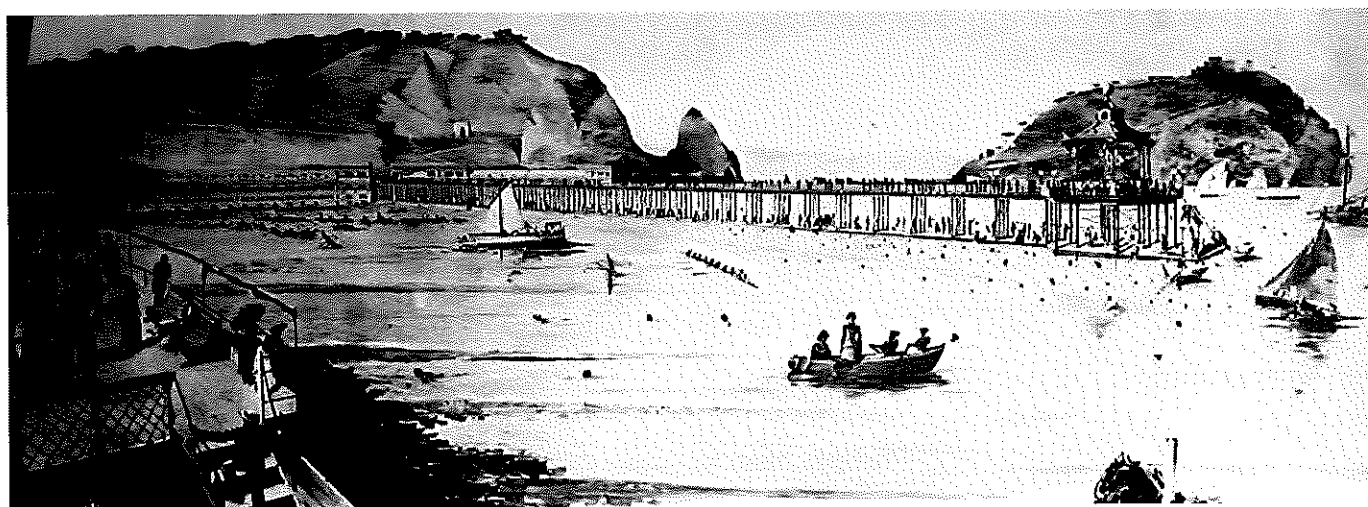
Dopo circa trent'anni dalla chiusura degli impianti, avvenuta all'inizio degli anni Novanta, l'area industriale di Bagnoli ancora attende di essere riqualificata e restituita alla cittadinanza. Si tratta di una porzione di città che, in circa un secolo, ha ospitato una industrializzazione pesante: un processo che se da un lato ha portato benessere economico, dall'altro ha privato l'intera collettività di una delle aree più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Di questi aspetti si è discusso in un recente convegno online, promosso dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli presieduta dal prof. arch. Alessandro Castagnaro. Tra i relatori Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura di Napoli (DIARC), Valentina Sanfelice, in rappresentanza del Commissario Straordinario di Governo Francesco Floro Flores. E, ancora, **Claudio Collinvitti**, per l'Amministratore Delegato di Invitalia Domenico Arcuri, Carmine Piscopo, vicesindaco di Napoli, e Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio. Al convegno è collegata un'interessante e ricca mostra online, ospitata dal **Museo Virtuale dell'Architettura** (MUVA); altre iniziative sono in corso di definizione.



Salvatore Fergola, Golfo di Pozzuoli al chiaro di luna (prima metà dell'Ottocento), olio su tela, collezione privata

FATE PRESTO! L'ACCORATO APPELLO DEL PRESIDENTE CASTAGNARO

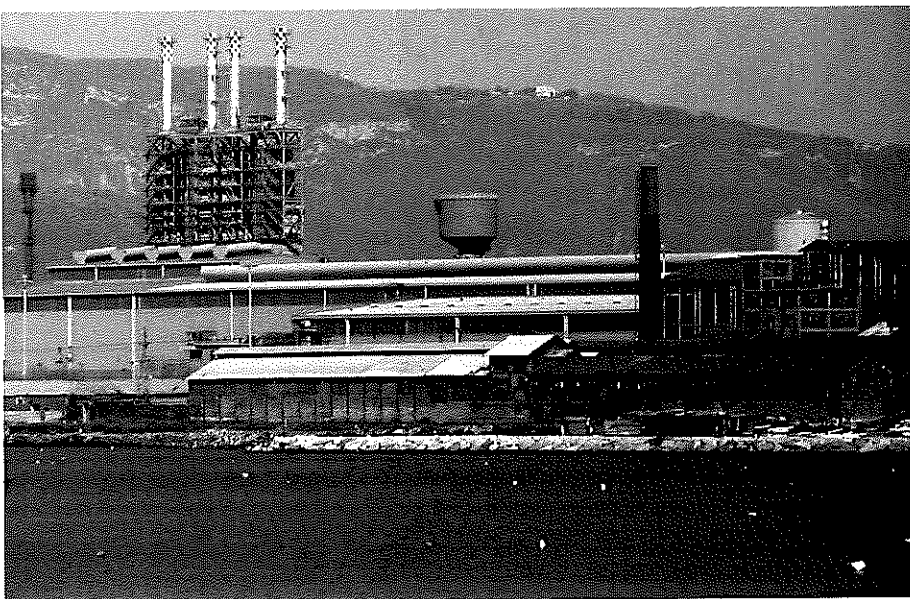
Parafrasando il titolo de "Il Mattino" all'indomani del terremoto del 1980, reso celebre da **Andy Warhol**, il Presidente Castagnaro ha voluto caldamente ribadire come, riguardo la questione di Bagnoli, *«non si possa più rimanere fermi in una perenne contemplazione»*. Ed è proprio a smuovere questa stasi che mira l'azione della Consulta, in cui confluiscono circa venti sigle della filiera produttiva, che ha promosso la recente iniziativa, declinata nel convegno e nella mostra online di cui sono stati partner ACEN, ANIAI, INARC Campania, gli Ordini degli architetti e degli ingegneri napoletani, l'Unione Industriali Italiani e anche alcuni sindacati. Nella prolusione al convegno il prof. Castagnaro ha delineato un puntuale quadro storico del sito, il quale dopo la legge Nitti (1904) è stato oggetto di una *«miope visione di pianificazione urbana a carattere industriale»*. In seguito a ciò, nell'area della piana di Bagnoli sono sorti gli stabilimenti a industrializzazione pesante della Cementir e dell'Italsider, sottraendo alla cittadinanza una delle aree più pregevoli per vocazione turistica, che da tempi immemori era stata un attrattore per cartografi, artisti, pittori, viaggiatori, architetti. Dalla dismissione a oggi, in poco più di trent'anni sono stati innumerevoli i dibattiti aperti sulla tematica, così come i progetti che hanno fatto seguito a bandi e gare. L'ultimo in ordine di tempo, *Bagnoli UrbaNAture*, è stato promosso da Invitalia nel 2019; recentemente sono stati selezionati e resi pubblici i diciotto progetti selezionati (la graduatoria definitiva è attesa nei prossimi mesi, n.d.R.). *«La città intanto aspetta e questo immobilismo è intrecciato purtroppo a un assordante silenzio»*, ha sottolineato Castagnaro.



Lamont Young, Campi Flegrei, Ponte a Mare. Prospettiva. G. Alisio, Lamont Young – Utopia e realtà nell'urbanistica napoletana dell'800, Officina edizioni, 1978

LE POSIZIONE EMERSE DAL CONVEGNO

Il prof. Russo, il primo a prendere la parola nel convegno, nel suo articolato intervento ha delineato i cinque punti dai quali il progetto di Bagnoli non può prescindere. Si va dal rapporto con il contesto, attraverso lo sviluppo di reti territoriali, di mobilità, di paesaggio, di funzioni economiche, al mixitè funzionale, affinché diventi una porzione di città integrata con residenze, produttività, attrezzature. Fondamentali, inoltre, il dialogo col territorio, attraverso la costruzione di partenariati economici sia pubblici che privati; l'economia circolare; il ripensamento delle interconnessioni: Bagnoli non è un recinto, ma un «*tassello di un mosaico urbano che non può non essere progettato se non in maniera integrata e di sistema*». La dott.ssa Valentina Sanfelice, ha ricordato le azioni messe in essere dal Commissariato di Governo e di come queste siano in linea con il cronoprogramma definito; nello specifico ha indicato il 10 marzo 2021 come data di conclusione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di bonifica delle aree fondiarie. Inoltre ha chiarito che sono in corso i progetti di bonifiche per il parco dello sport e il parco urbano e che è stata avviata la gara per la progettazione delle infrastrutture (reti idrauliche, trasportistiche ed energetiche). Per Invitalia, l'Agenzia nazionale che si occupa della riqualificazione dell'area, l'ingegner Collinvitti ha specificato che l'intervento di Bagnoli si articola in circa dieci grandi progetti (parco, bonifiche fondiarie, rimozione della colmata, gli arenili, i sedimenti, nonché le infrastrutture idriche e viarie), associati ad altri minori. Per tutti si sta operando in parallelo e il loro *file rouge* sarà la sostenibilità economica e ambientale in un'ottica di smart city.



Vista da mare Montecatini e Treno Nastri Ilva (1990), Archivio Augusto Vitale

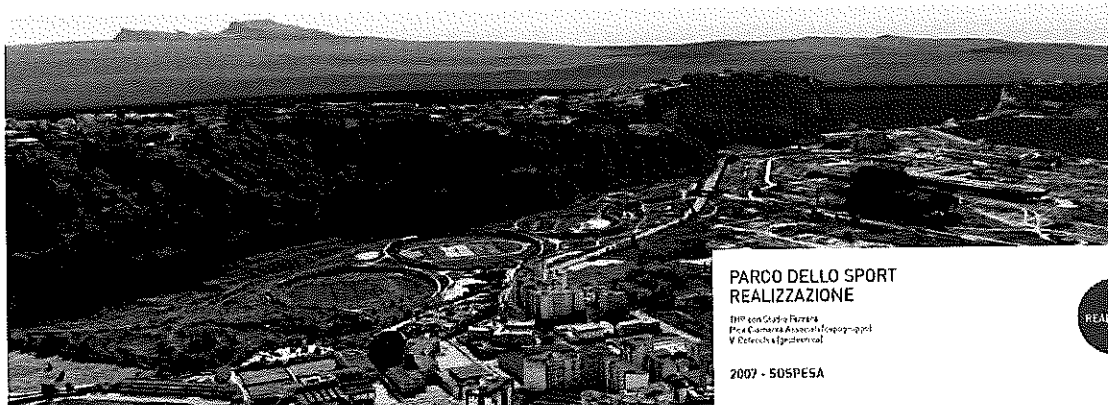
IL PUNTO DI VISTA DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Infine, il vicesindaco di Napoli Carmine Piscopo, ha invitato a riflettere su quali erano state le ragioni che avevano ispirato i progetti per Bagnoli, delle «*ragioni cogenti*». Così come su cosa si stava svolgendo in parallelo nel nostro Paese. In chiusura l'assessore regionale al Governo del Territorio, **Bruno Discepolo**, relativamente ai progetti della mostra, ha indicato come questi possano costituire un punto di riferimento, un «*palinsesto progettuale*» con letture, anche tra loro contrastanti, del territorio. Un vasto patrimonio documentario, messo a disposizione delle amministrazioni, affinché attraverso il loro studio non siano reiterati gli errori del passato e si possa procedere alla tanto attesa rigenerazione urbana. Tale corpus si inserisce pienamente nella più vasta cornice degli archivi di architettura contemporanea e delle reti degli archivi virtuali alla cui valorizzazione tende la legge regionale per la promozione della qualità dell'architettura.

PROGETTI PER BAGNOLI
tra paesaggio, industria e utopia



1980 | 1990 | 2000 | 2010 | 2020

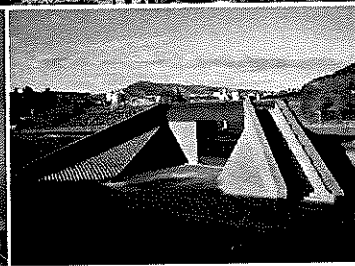


PARCO DELLO SPORT
REALIZZAZIONE

THP con Studio Ferrara
Pica Ciamarra Associati (capogruppo)
V. Cotecchia (geotecnica)

2007 - SOSPESA

REALIZZATO



CONSULENZA
DELLE COSTRUZIONI
NAVILI

ACQUA
S.P.A.

CASARIDDIAM

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

ENILAB

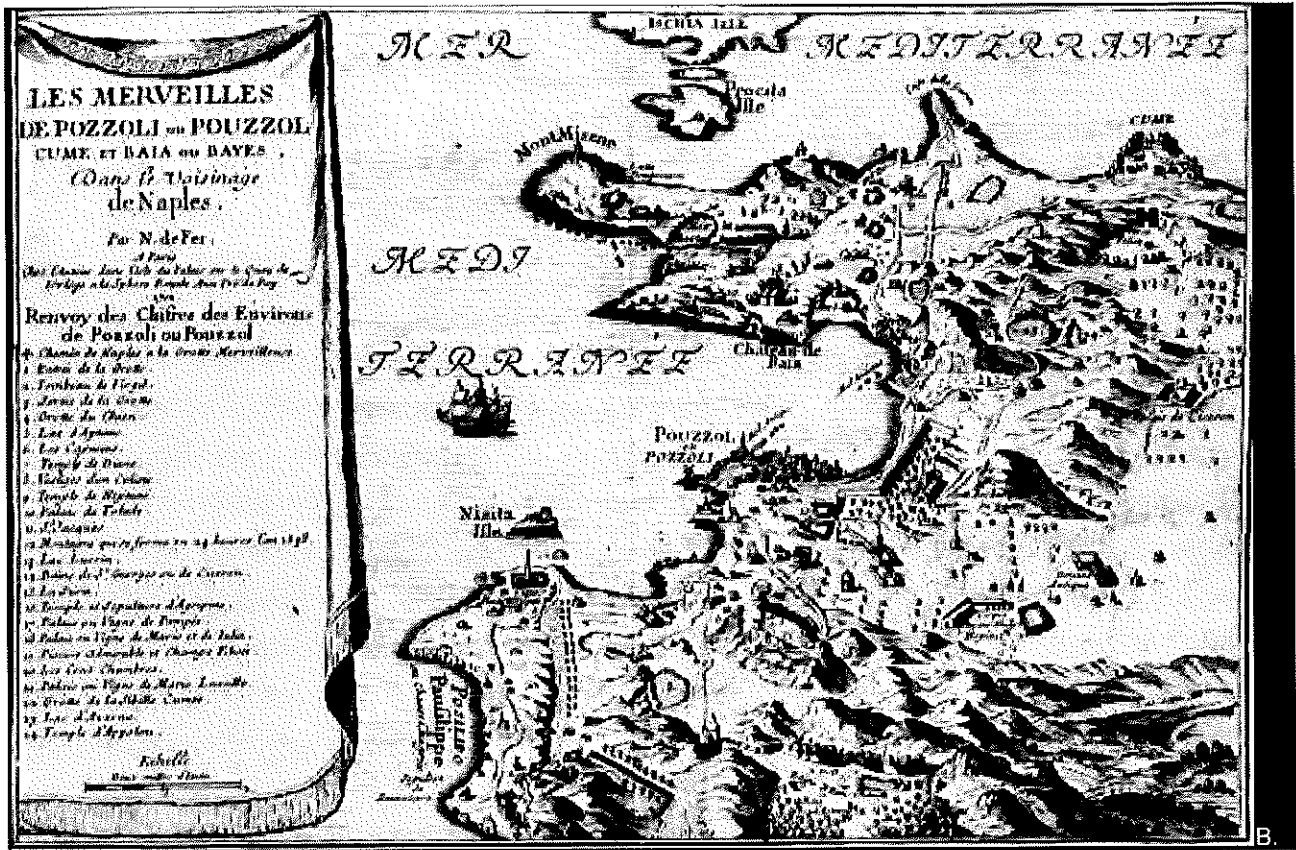
Parco dello Sport. Realizzazione (2007 Sospesa), THP con Studio Ferrara, Pica Ciamarra Associati (capogruppo), V. Cotecchia (geotecnica)

PROGETTI PER BAGNOLI: UNA MOSTRA DIGITALE IN 5 SEZIONI

La mostra permanente *Progetti per Bagnoli*, fruibile online, si articola in cinque sezioni. La prima, curata da Federica Fiorillo e Roberta Ruggiero, è dedicata alla cartografia, con una selezione di documenti dal XVI al XX secolo, da cui è possibile leggere le trasformazioni della linea di costa. La seconda e la terza, a opera di Alberto Terminio, si soffermano sui dipinti e le vedute dell'area di Bagnoli dal XVIII al XX secolo, per sottolineare l'importanza che questo sito ha avuto per i viaggiatori del *Grand Tour*, e sui progetti utopistici di **Lamont Young** (1851-1929) nella vasta area della Napoli occidentale, con soluzioni avveniristiche per quanto riguarda stabilimenti balneari, complessi termali nella piana di Bagnoli. Curato da Augusto Vitale, il successivo capitolo pone l'accento sull'attività industriale che si è svolta per circa un secolo a Bagnoli e di cui parte del patrimonio industriale è ancora *in situ*. L'ultima sezione, la più corposa, organizzata da Carmela Fedele e Barbara Rubertelli, ospita i numerosi progetti realizzati dagli anni della dismissione industriale ad oggi: elaborati da progettisti di fama nazionale ed internazionale, purtroppo sono state per lo più archiviati e non realizzati.

– Carlo De Cristofaro

<https://progettiperbagnoli.it/virtual-exhibition/>



Stopendaal (J. Blaeu, Amsterdam 1653, ma 1663), Napoli, incisione su rame, Napoli, Collezione Grimaldi



Salvatore

Fergola, Golfo di Pozzuoli al chiaro di luna (prima metà dell'Ottocento), olio su tela, collezione privata

Lamont Young, Campi Flegrei, Ponte a Mare. Prospettiva. G. Alisio, Lamont Young – Utopia e realtà nell'urbanistica napoletana dell'800, Officina edizioni, 1978



cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225
Servizi su
WhatsApp +39 348 210 8208

San Castandro

OGGI

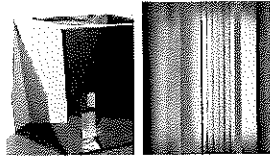
14° 6'

DOMANI

14° 7'

**Da Arti307
Ned Evans e Peter Lodato
l'arte è come il surf**

Tiziana Tricarico a pag. 38



**Duetto in famiglia
Sarnelli-Andreano: il canto
di madre e figlia per le donne**

Stefano Prestisimone a pag. 39



**IL CASO BELLISARIO
FEMMINICIDI
LA GIUSTIZIA
NON PUÒ
SBAGLIARE**

Titti Marrone

Per una tragica ironia della sorte, Fortuna Bellisario uccisa a 36 anni il 7 marzo di due anni fa a colpi di grucciona ortopedica dal marito geloso, ha lo stesso nome della bambina di Calvano soprannominata Chica, altra creatura femmina uccisa per mano di uomo. Nome grottesco, per la bambina del Parco Verde lanciata giù dal balcone a sei anni dal suo violentatore. Suona come una ulteriore beffa anche per la giovane donna se si considera che il marito massacratore, il 43 enne Vincenzo Lo Presto condannato in primo grado alla pena già di per sé piuttosto tenue di 10 anni, è stato rimesso in libertà in virtù dello sconto previsto per il rito abbreviato. Dopo soli due anni l'omicidio volontario è stato de-rubricato a preterintenzionale e l'uomo è potuto tornare al domicilio a casa della madre a Mi-nella senza nemmeno il braccia-letto elettronico di controllo perché il giudice ha ritenuto di riconoscere la "mancanza di pericolosità sociale dell'imputato". E ci sono volute la mobilitazione coraggiosa durata due anni delle donne del quartiere di Fortuna, la Santità, l'accusa del parroco padre Antonio Loffredo, una denuncia giornalistica, l'interrogazione alla ministra Carrabia di un deputato 5S perché quel provvedimento non passasse sotto silenzio. Così ieri, contro la scarcerazione, la Procura ha depositato il ricorso al Riesame e i pm si sono messi al lavoro per preparare l'appello sul giudizio in primo grado.

Continua a pag. 28

Lo scontro

**Fortuna, ricorso del pm
«Il marito assassino
deve tornare in carcere»**

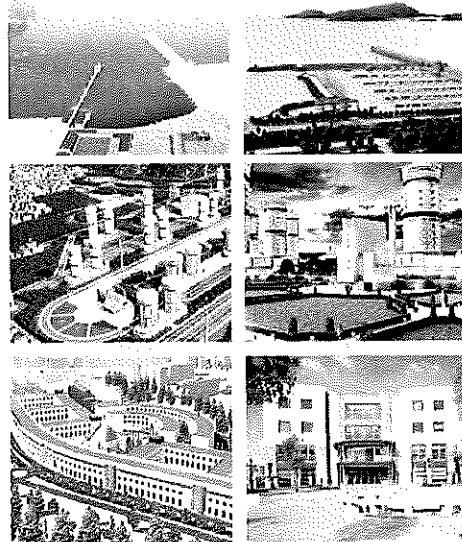
Del Gaudio a pag. 37

Il virus Effetto varianti, picco di contagi in città: 408 in un solo giorno, il dato più alto dallo scorso dicembre

Disabili, i dimenticati dei vaccini

Il garante: per 300mila portatori di handicap non c'è una data. In allarme anche gli over 65

Lo sviluppo mancato



Alcune delle tavole inserite nei progetti che si sono assueguiti su Bagnoli

**Mostra sulla beffa Bagnoli
ventisette anni di progetti**

Luigi Roano a pag. 31

Melina Chiapparino a pag. 24

L'emergenza

**Numeri da zona rossa
Sos da Castellammare**

Florangela d'Amora a pag. 27

Il caso

**Prof morta dopo 4 giorni
dalla fiala: ora si indaga**

Maria Pirro a pag. 25

L'anniversario

**«Io, paziente un
salvato al Cotugno
tornato a Milano»**

Leandro Del Gaudio

Di nuovo a Milano, dove incontro il virus, poi ho tornato a Napoli come paziente uno napoletano. E a un anno di distanza racconto: «Sono guarito, ma è stata dura. Tra qualche mese farò un nuovo check, grazie al rigore dei protocolli sanitari scattati a Napoli e alla straordinaria professionalità delle persone che ho incontrato al Cotugno».

A pag. 25

Il vertice Bonavita a M5S: «Non si decide a Roma»

**Sindaco, il Pd lancia Fico
ma De Luca non ci sta**

Luigi Roano

Dura quasi tre ore il vertice del centrosinistra che si conclude con un primo passo verso il dialogo tra i deluciani e il Pd-M5S e Leu. «Se sono rose fioriranno, non abbiamo pregiudizi verso il M5S» commenta il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita. Che ha chiesto e ottenuto l'accelerazione sulla questione Napoli, condivisa dal segretario dem Marco Sarraelno. Ma il grillino Iovino avverte: «Non si replichi l'accozzaglia delle regionali». Il Pd apre anche a Fico ma De Luca non ci sta.

A pag. 29



LA COALIZIONE Il segretario del Pd Sarraelno al vertice del centrosinistra

Gli under 40

**Santoro: tornato
dagli Usa, spero
ci sia un futuro**

Marlagiovanna Capone

La ricercatrice Francesca Santoro lancia un appello ai candidati a sindaco: «Puntate su noi giovani e aiutateci a non lasciare questa città altrimenti avete già perso».

A pag. 28

**Il benefattore Duilio Lancellotti: persona di spessore
«Posillipo, il Comune non c'entra
so chi ha fatto pulire il quartiere»**

Maria Chiara Aullisio

La notizia del benefattore di Posillipo che, a sue spese, si è occupato della manutenzione del verde in via Petrarca è diventata virale sui social sfaccendo il dibattito. Diversi i post in cui i cittadini, in primis Duilio Lancellotti, dichiarano di conoscere l'identità dell'uomo.

A pag. 33



I marciapiedi di via Petrarca tornati puliti

LEONARDO IMMOBILIARE
Investimenti in l'Chiese
AGENZIA NAPOLI CENTRO
Via J. B. No. 3/A-3
081 2101100
AGENZIA BAYLEND
Via S. A. 109-20 - Napoli
081 691 4295/7
AGENZIA PORTO
Via S. G. 10 - Napoli
081 2101100
AGENZIA V. MARCO
Via S. A. 109-20 - Napoli
081 691 4295/7

**Pompei L'ex direttore Osanna alla "Federico II"
Lapilli-gadget in vendita ai turisti
l'ultima idea per finanziare gli Scavi**

Giovanni Chianelli

L'ultima idea del direttore del Parco archeologico è la vendita dei lapilli vulcanici - gli stessi che sotterrarono Pompei nel 79 d.c. - come gadget per i turisti. Massimo Osanna, anche se ha appena lasciato a Gabriel Zuchtriegel il comando del Parco, ha ancora gli Scavi nel cuore: «È necessario avviare le operazioni di manutenzione, spero di intercettare an-

che i fondi del Recovery Plan. Oggi il processo di manutenzione si fa in pochi luoghi ma a Pompei ho sperimentato quanto sia essenziale. Ed è proprio il concetto di manutenzione programmata il centro della lezione magistrale che Osanna ha tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e paesaggio della Federico II».

A pag. 34





La redazione
Via del Mulo, 16 80122 - Tel. 081/495111 - Fax
081/495225 - Segreteria di Redazione - Tel. 081/495111
Segreteria Amministrativa - Tel. 081/495111
081/495225 - Pubblicità e Marketing C.A.P.A.
Via del Mulo, 16 - 80122 Napoli - Tel. 081/495111
Fax 081/406022

Napoli

Caffè **Aloia**

www.caffealoia.it

Campania, i positivi sfondano il muro degli ottantamila

La provincia partenopea al primo posto in Italia per i nuovi contagi: in città trecento al giorno in più

L'intervista

«Mia sorella morta dopo il vaccino voglio la verità»

di **Dario Del Porto**

«Voglio sapere come è morta mia sorella», dice con un filo di voce il sociologo Sergio Mantile. È il fratello di Annamaria, l'insegnante di Inglese di 62 anni.
• a pagina 3

La provincia di Napoli con altri 1486 casi di Covid registrati ieri è nettamente la prima in Italia per nuovi contagi come si legge sul sito del ministero della Salute. E non va meglio alla Campania: è la regione che registra il maggior numero di positivi attuali: 81.252. L'avanzata del Coronavirus è certificata anche dall'Asl Napoli 1 Centro che registra 408 nuovi positivi e solo 143 guariti. Dati da zona rossa. Un passaggio di colore che è dato sempre più probabile e che potrebbe essere sancito domani dopo la riunione dell'Unità di crisi. Sono 2.635 i positivi su 26.533 tamponi.
di **Antonio Di Costanzo**
• a pagina 3

L'urbanistica

Bagnoli, i costruttori «Trent'anni di ritardi»

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. «Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia», visibile sul sito progettiperbagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouches, al posto del quale invece sorse l'Ilva.
di **Stella Cervasio** • a pagina 6

L'appello

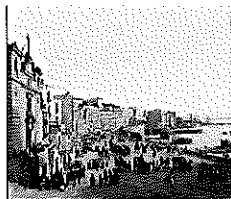
Un progetto da rilanciare col nuovo sindaco

di **Pasquale Belfiore**
• a pagina 15

Con l'editore **Grimaldi** da mercoledì 10 marzo

Dalla Riviera di Chiaia a Santa Lucia Repubblica regala le stampe dell'800

di **Ottavio Ragone**



Il futuro ha un respiro antico. Affonda le radici nel passato di Napoli capitale europea, quando il lungomare di Chiaia arricchito di alberi e fontane divenne la Villa Reale e il vicino Borgo di Santa Lucia, brulicante di venditori e botteghe artigiane, affascinava i viaggiatori del Grand Tour. Una città dove uomo e natura, pur nelle traversie, convivevano.
• a pagina 13

A Reggio Emilia finisce 3-3



A La delusione Insigne e Zielinski delusi dopo il pareggio del Sassuolo

Napoli, che regali al Sassuolo raggiunto al 94' su rigore

Marco Azzì con un commento di **Antonio Corbo** • a pag. 14

Rione Sanità, domenica
Melillo e Garzo
con le "guerriere"
in memoria di Fortuna

di **Conchita Sannino**

Una settimana dopo, le parole e le scelte di tanti cominciano a diventare la voce che Fortuna non ha mai avuto. E che non potrà più avere. Una settimana dopo gli arresti domiciliari concessi a Vincenzo Lo Presto, il marito-assassino della 35enne Fortuna Bellisario, perché considerato «non pericoloso», (malgrado le evidenze sulle sue allarmanti e reiterante condotte), l'istanza di giustizia per quel femminicidio comincia a farsi percorso condiviso: ben oltre le mura del Rione Sanità, dove lei era cresciuta, e dove tante vivono le stesse violenze. Un'occasione di battaglia culturale e di vigilanza serrata: tra istituzioni, società civile, Chiesa. Un impegno corale che domenica, anniversario del delitto commesso il 7 marzo 2019, s'incarnerà nella messa in memoria della vittima cui partecipano anche i vertici giudiziari e di tutte le forze dell'ordine. Tutti, a cominciare dai parroci Loffredo e Rinaldi, da padre Zanotelli e padre Arcadio, indosseranno le mascherine rosse con la scritta "In-Giustizia per Fortuna". Era martedì 23 febbraio quando l'assassino di Fortuna tornava, dopo neanche 2 anni, a Mianella, in custodia a "casa": la stessa macellata del sangue dei pestaggi, culminati nel brutale omicidio, una stampella ortopedica usata come spranga sul corpo inerte di lei, sotto gli occhi dei figli minori. *Repubblica* non è stata (solo) a registrare. Ha verificato, chiesto perché, esposto dubbi. Ha seguito la mobilitazione silenziosa del comitato *Forti Guerriere* a Palazzo di Giustizia. Una settimana dopo, il procuratore Gianni Melillo incontra quelle donne. Mette la sua firma in calce al ricorso depositato al Riesame contro i domiciliari, con quelle dell'aggiunto Falcone e del pm Barola e Sassano. E analogo impegno si prepara per la sentenza di appello. Una settimana dopo, la presidente del Tribunale Elisabetta Garzo dice al nostro giornale: «Inopportuni quei domiciliari nella casa del massacro». La memoria serve. Solo se è azione.

Caffè **Aloia**
E che t'ò dic'a fà!
www.caffealoia.it

Aforismo cerchiobottista

di **Antonio Fiore**

Il Consiglio regionale della Campania approva nello stesso giorno una mozione per acquistare il trucco Spunk! da Putin e uno a favore del dissidente Navalny. Gli oppositi Est-remisimul.



L'azienda di San Felice a Cancelli Il Festival di Sanremo si affida alle scenografie della famiglia Maione

di **Anna Paola Merone**
a pagina 8

OGGI 14°
Serenità
Vento 2/4 Km/h
Umidità 81%

VEN	SAB	DOM	LUN
7°/14°	9°/17°	7°/15°	9°/15°

Onomastici: Cantine, Coarzi, Frazzetta

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it CAMPANIA corrieredelmezzogiorno.it

Politica Palazzo Chigi pronto a posticipare le amministrative (probabile data il 10 e 11 ottobre). Riunito il tavolo del centrosinistra

Voto rinviato, il Pd punta su Fico

Sarracino, leader partenopeo dei dem: il presidente della Camera un'opportunità per tutti

CONTAGI IN CRESCITA

Allarme Covid, sempre più giovani ricoverati

di **Angelo Agrippa**

PER NAPOLI CASE E DIGNITÀ

di **Attilio Belli**

Con il governo Draghi, che nel suo programma non ha esplicitato il ruolo specifico attribuito al Mezzogiorno, il compito dei candidati per le prossime elezioni amministrative di Napoli, la principale città di questa realtà del Paese, si fa ancor più impegnativo. Sarà premiato il possesso di una comprovata competenza amministrativa e la presentazione di un programma adeguato. Che dovrà contenere almeno alcuni requisiti di base. Anzitutto rifuggire dal ricorso agli stereotipi così densi e sedimentati per la nostra città. In questa direzione un modesto consiglio che ci sentiamo di fornire può essere costituito dalla lettura di un prezioso libro pubblicato recentemente da Walter Tocci, che è stato vicesindaco di Roma dal 1993 al 2004 con Rutelli e intitolato *Roma come se*. Il libro è sorretto da un coraggioso impulso visionario e forse soprattutto da una capacità di prendere le distanze dal peso ingombrante degli stereotipi per una città che, come anche Napoli, ne ha accumulato nel tempo moltissimi. Il programma poi dovrebbe muovere dall'ovvia considerazione che le elezioni riguardano il sindaco non solo di Napoli ma anche della Città metropolitana.

continua a pagina 10

Sembra ormai certo il rinvio delle elezioni amministrative per l'emergenza Covid. Le date più probabili — come anticipato dal *Corriere del Mezzogiorno* — sono quelle del 10 e 11 ottobre prossimi. In tal caso a Napoli si è riunito il tavolo del centrosinistra con Pd e M5S. A domanda diretta su Roberto Fico possibile candidato, il segretario dem, Marco Sarracino, risponde: «Fico è un'opportunità per Napoli».

a pagina 6 **Brandolini**

STORIE & VOLTI

ANTONIO FELEPPA - MAGISTRATO

«Io, vittima di un errore
Avrò un milione dal ministero»
di **Gabriele Bojano**

a pagina 8

CONSULETTE DELLE COSTRUZIONI - LA MOSTRA

Castagnaro: troppi sogni nel cassetto
Invitalia: a Bagnoli non siamo in ritardo
di **Paolo Cuzzo**

a pagina 7

GLI ULTIMI DATI DI EUROSTAT

Dal Pil all'occupazione
Così la Campania si conferma ai margini Ue
di **Anna Santini**

Il voto 100 il Pil procapite dell'Ue, il dato della Campania si ferma a quota 61. Fatta 6,7 la percentuale dei disoccupati (15-74 anni) nel 27 Paesi che compongono l'Unione, in Campania il tasso cresce fino al 20. E la forbice si allarga se si prendono in considerazione i senza lavoro dai 15 ai 24 anni: il 15,15 nell'Ue, il 46,6 nella nostra regione. È l'ultima fotografia di Eurostat.

a pagina 10

Calcio



La qualità non basta a evitare la beffa finale
I Napoli scappa nei minuti finali una vittoria acciuffata in extremis e torna a casa con un pareggio che è molto più di una beffa. È la certificazione che gli errori individuali della difesa non consentono ambizioni Champions.

a pagina 15 **Troise**

EMERGENZA & SOCIETÀ

La zona rossa si avvicina
Corsa a estetiste e parrucchieri

di **Paola Carace**

a pagina 2

APPELLO A DRAGHI

L'operatrice socio sanitaria Serena Casaburi, 40 anni

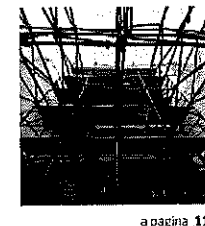
«A noi il reddito di cittadinanza
Ma assunti altri al nostro posto»
di **Roberto Russo**

a pagina 3

FORCELLA / SANTA MARIA A PIAZZA

La chiesa intrappolata dal metallo

di **Antonio Roberto Lucidi**



a pagina 11

IL TEATRO CHE ASPETTIAMO
«Solaris», e se il virus fossimo noi?
Lo scopriremo al Mercadante

di **Enrico Fiore**

C'uccede talvolta che m'imbatto, senza che lo avessi minimamente previsto, in un riscontro, e addirittura in un eco, di quanto da anni ero andato scrivendo sul piano teorico. Tanto mi è capitato con

a pagina 12

«Solaris», l'adattamento del omonimo romanzo di Stanislaw Lem considerato il capolavoro della fantascienza filosofica. Scritto da David Greig, andò in scena nel 2019 al Lyric Hammersmith di Londra.

Una scelta di qualità.

AGROAVICOLA COLELLA

Agroavicola COLELLA s.r.l.
sede operativa: contrada Aria di Settembre 80011 Acerra (Na)
Tel/Fax 081 803 3442 | info@agroavicolacolella.it
www.agroavicolacolella.it

Mostra sulla beffa Bagnoli ventisette anni di progetti

Luigi Roano a pag. 31

«Bagnoli, sviluppo fermo al 1994» Invitalia e Floro Flores nel mirino

► Al posto di Arcuri l'ingegnere Collinvitti che si assolve ► Nervi tesi al summit tra istituzioni locali e nazionali
«Visto il disastro non siamo in ritardo»: ed è polemica organizzato ieri dalla Consulta delle Costruzioni

**L'AFFONDO DI DISCEPOLO
ASSESSORE REGIONALE
«NON ABBIAMO FIRMATO
IL PROGETTO
PERCHÉ NON RISOLVE
I PROBLEMI DELL'AREA»**

L'OCCASIONE SPRECATA

Luigi Roano

Rispondono presente e ci mettono la faccia la dottoressa Valentina Sanfelice per il Commissariato alle bonifiche e l'ingegnere Claudio Collinvitti per Invitalia, disertano Francesco Floro Flores e Domenico Arcuri numero uno di Invitalia che - giova ricordarlo - è il soggetto attuatore di Bagnoli. Entrambi sono finiti lo stesso duramente nel tritacarne delle giuste critiche sui ritardi e sulle illusioni fomentate per l'area ex Italsider. Tant'è, stiamo parlando di Bagnoli, ma soprattutto di una bellissima mostra - per ora virtuale - organizzata dalla Consulta delle Costruzioni - organismo che riunisce oltre venti sigle della ampia filiera che interessa in ogni sua forma le attività legate al mondo dello sviluppo e del "costruito" - presieduta dal docente e storico dell'Architettura Alessandro Castagnaro dal titolo emblematico: "Progetti per Bagnoli, tra paesaggio, industria e utopia". Una rassegna che infila un secolo e più di riflessioni e visioni sulla ex fabbrica del ferro con un focus sugli ultimi 30 anni in particolare. Vi hanno preso parte il docente Michelangelo Russo, l'assessore

all'Urbanistica della Regione Bruno Discepolo, che ha bocciato il progetto di Invitalia - «la Regione non lo ha firmato in sede di conferenza dei servizi perché non soddisfa i requisiti che servono a Bagnoli» - e quello del Comune, che è anche vicesindaco, Carmine Piscopo che invece quel progetto lo ha promosso.

LE POSIZIONI

Iniziamo dalla Sanfelice che si difende dalle accuse sui ritardi sbandierando «una burocrazia che ci ostacola, noi lavoriamo ma spesso all'esterno di tutto questo non si ha nemmeno la sensazione». Insomma, solito scaricabarile, ma dopo tre anni Floro Flores cosa ha prodotto? «Abbiamo ascoltato il territorio, fungiamo da raccordo tra la gente e i lavori che si devono fare e sono in corso tutte le gare di progettazione della bonifica, fase che chiuderemo entro l'anno. Martedì il commissario Floro Flores ha incontrato il ministro Mara Carfagna per fare il punto su Bagnoli».

LE CRITICHE

A scatenare le critiche ci ha pensato Collinvitti che ha parlato come se fosse un marziano che non conosce il ruolo di Invitalia. Dall'ingegnere arriva l'ennesimo annuncio che le gare «saranno ultimate entro l'anno e che tutto sommato - racconta - a Invitalia tocca il compito di rendere concreti i progetti che negli anni si sono messi uno sull'altro e sono naufragati, abbiamo trovato una situazione talmente stratificata e demoralizzante che ci avrebbe potuto scoraggiare ma ci siamo messi a studiare». E studiando

studiando Collinvitti spara un pa-

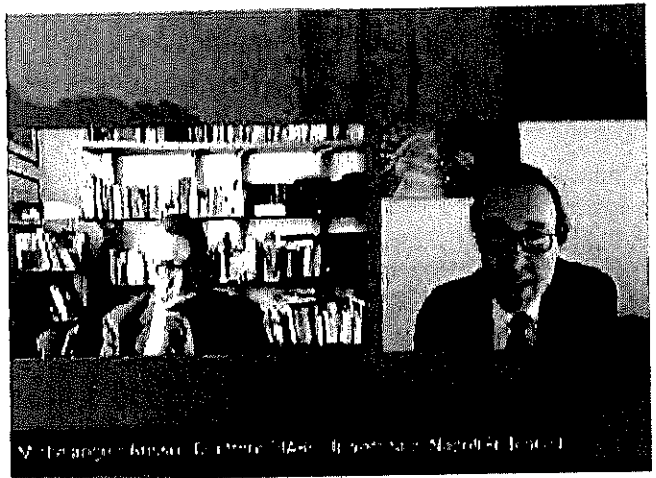
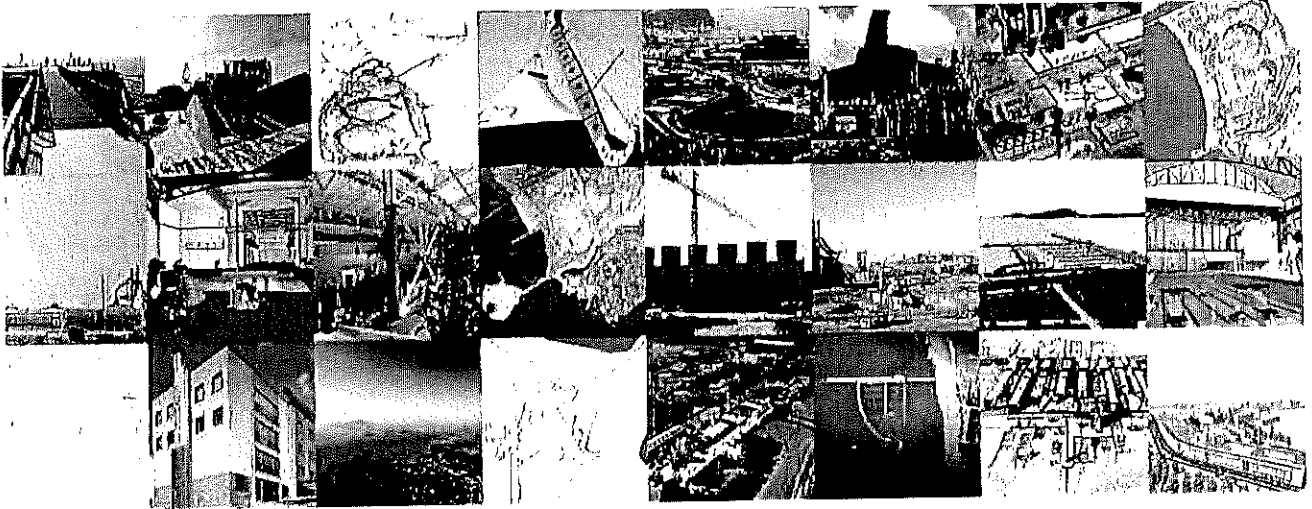
io di bombette, tanto che non si capisce se il progetto portato a casa da Invitalia di ricostruzione della nuova Bagnoli lo ha condiviso o meno: «La colmata - dice - la toglieremo, ce lo impone la legge, ma il problema è che in tutto il mondo le colmate vengono aggustate e riutilizzate. Solo da noi non è così tanto che manca anche un protocollo per capire come si devono smaltire un milione di metri cubi di tonnellate di sedimenti inquinati». La seconda bombetta è ancora più obliqua: «I problemi sono tanti ma noi lavoriamo - dice l'ingegnere - per esempio dobbiamo trovare idee per gestire un parco da 120 ettari che è bello ma serve acqua. L'abbiamo trovata e dobbiamo ora bonificare la falda». Tutte cose che si sentono dire da 30 anni. Come il terzo l'accuse all'esterno senza mai fare un'autocritica: «La disponibilità delle aree l'abbiamo avuta solo nel 2019». Cioè non ieri ma ben due anni fa. Potrebbe essere invece una cosa seria la bonifica dell'amianto, circa 160 mila tonnellate, iniziata ma non si sa quando finirà. Non ci sta Discepolo alle affermazioni di Collinvitti, l'assessore è caustico: «Per tenta-

Dir. Resp.: Federico Monga

Tiratura: 0 - Diffusione: 16406 - Lettori: 257000: da enti certificatori o autocertificati

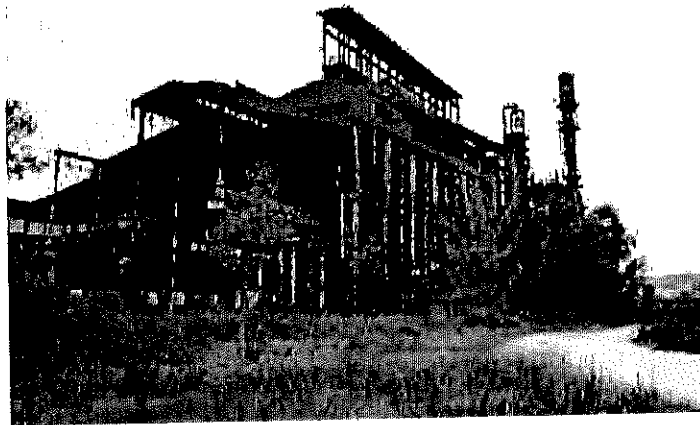
re di costruire una nuova storia di Bagnoli ci serve un finale che ancora non abbiamo, anzi lo credo che il progetto di ricostruzione di Bagnoli non sia esaustivo di quello che serve a Bagnoli». L'assessore conclude così: «All'ingegnere sfugge che la Regione il progetto non lo ha approvato così come non risponde a problemi irrisolti come quello della ricostruzione di Città della Scienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M. La Torre - L. De Marco - L. De Marco - L. De Marco - L. De Marco

BAGNOLI Il confronto promosso dalla Consulta delle Costruzioni



LA MOSTRA In alto una selezione di progetti su Bagnoli mai realizzati; qui sopra una veduta dell'area ovest nel Settecento; l'acciaieria Thomas negli anni Cinquanta; l'ex Italsider oggi

CONSULTA DELLE COSTRUZIONI / LA MOSTRA

**Castagnaro: troppi
sogni nel cassetto
Invitalia: a Bagnoli
non siamo in ritardo**di **Paolo Cuzzo**

a pagina 7

Consulta dei costruttori, affondo su Bagnoli Invitalia: nessun ritardo

La storia del sito
in una mostra
Carfagna
e Franceschini:
oggi tavola rotonda
su Città della Scienza

NAPOLI Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale «Progetti per Bagnoli-tra paesaggio, industria e utopia» inaugurata sul sito progettiperbagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. La mostra racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, dà il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione

industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana.

La mostra consisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. «La Consulta delle Costruzioni di Napoli — ha detto il presidente, Alessandro Castagnaro — ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l'enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto». Ed ancora: «Questi progetti possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta». Dello stato dell'arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura (Diarc), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo, l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo, e Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, soggetto attuatore della bonifica di Bagnoli, che ha dichiarato: «C'è stata una spinta per superare gli ostacoli sul nostro cammino e per

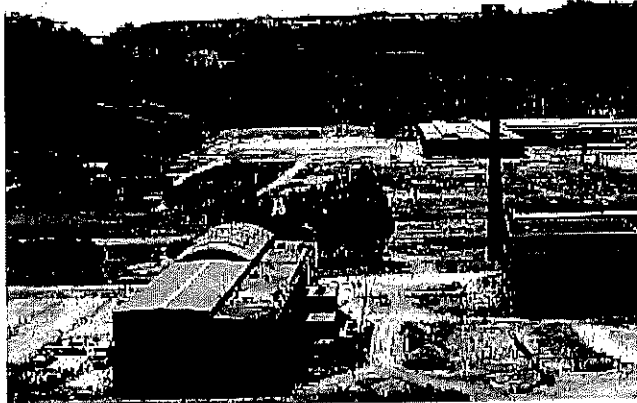
una accelerazione sui progetti, sia da parte del Commissariato di Governo che sul fronte Invitalia. Per questo mi sento di dire che non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia». «Sento dire — ha rimarcato Collinvitti — che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al progetto generale — ha detto Collinvitti in relazione alla bonifica dell'ex sito industriale — ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa». Collinvitti ha poi delineato le prossime tappe della bonifica: «A settembre — ha detto — partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine. Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sulle bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare

d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastoie burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con queste bonifiche per il 2023. Discorso a parte per la colmata, la cui gara per la rimozione non abbiamo gestito noi. In quel caso vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato è un colpo per l'ambiente. Noi pensiamo invece che più si riesce a pulire quel terreno e a riutilizzarlo meglio è per tutti».

E di Bagnoli si parlerà anche stamattina alle 11, in streaming, in una tavola rotonda dal titolo: «Ri-costruire per il futuro» in occasione dell'ottavo anniversario dell'incendio che distrusse il Science Centre di Città della Scienza. All'incontro sono attesi gli interventi di Mara Carfagna, ministro per il Sud; Dario Franceschini, ministro della Cultura; del governatore Vincenzo De Luca e di un delegato del sindaco di Napoli de Magistris. Parleranno tra gli altri il commissario straordinario di Bagnoli, Francesco Floro Flores, l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, e il presidente di Città della Scienza, Riccardo Villari

Paolo Cuozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Archeologia
Industriale
Luoghi e
strutture che
un tempo erano
il cuore centrale
dell'Italsider

La vicenda

● Da oltre 26 anni, da quando chiuse l'Italsider, Bagnoli attende un futuro. Lo Stato ha stabilito che il sito sia di interesse nazionale e ha nominato un commissario di governo e un soggetto attuatore, che è Invitalia. La città attende di poter tornare a godere del mare di Bagnoli attualmente non balneabile

Cronologia

Ecco le date salienti:
1994 Inizia una prima fase di generale dismissione dell'area; Primi progetti ed iniziative di rigenerazione.

1995 Approvazione del piano di recupero ambientale redatto da ILVA.

1996 Approvazione di disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali e costituzione dall'IRI della Bagnoli SpA per attuare il piano di recupero ambientale. Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza.

1998 Approvazione della Variante Occidentale al PRG del Comune di Napoli

1999 Apposizione di vincolo paesaggistico parziale; decisione di conservare alcuni manufatti di archeologia industriale.

2001 Individuazione del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Acquisizione dei suoli ex industriali al patrimonio del Comune di Napoli;

2002 Costituzione della Bagnolifutura SpA di TU soggetto attuatore della bonifica e delle scelte di piano; la STU subentra a Bagnoli SpA ed acquisisce i suoli ex industriali

2003_2008 Approvazione di Varianti al piano di bonifica

2005 Approvazione del PUE relativo all'ambito Coroglio della Variante Occidentale; Lavori di sistemazione, collaudo ed apertura ai cittadini del Pontile nord;

2005_2008 Apertura di più cantieri di bonifica e trasformazione.

2006_2009 Approvazione di più cofinanziamenti europei e/o finanziamenti regionali per la realizzazione di più opere (tra cui Turtle point, Porta del Parco, Parco dello sport, Corporea, Napoli Studios, Infrastrutture viarie, reti e collettori, Musco del lavoro) e lotti di intervento di bonifica.

2007 Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti nei SIN di Piombino e Bagnoli (in seguito revocato).

2009 Decisione della Commissione Europea di approvazione del Grande Progetto Bagnoli, in due fasi, con il cofinanziamento del parco urbano e del sistema delle infrastrutture viarie e dei relativi sottoservizi

2010_2012 Collaudo ed entrata in esercizio della Porta del parco (Auditorium, parcheggio, sala espositiva, terrazze).

2010_2011 Sospensioni cantieri (Infrastrutture viarie, Napoli Studios, Parco dello sport).

2013 Sequestro parziale dei suoli da parte della magistratura inquirente; Sospensione dei finanziamenti europei; Incendio parziale di Città della Scienza.

2014 Fallimento della Bagnolifutura SpA di TU; Commissariamento dell'area;

2015 Nomina del Commissario straordinario Nastasi per il triennio 2015_2018.

2016 Incarico al Soggetto Attuatore Invitalia SpA che acquisisce i suoli ex industriali;

2018 Nomina del Commissario straordinario Flores per il triennio 2018_2021.

L'urbanistica

Bagnoli, i costruttori "Trent'anni di ritardi"

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. "Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia", visibile sul sito progetti-per-bagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouche, al posto del quale invece sorse l'Ilva.

di Stella Cervasio • a pagina 6

LAMOSTRA

Bagnoli-Story, dalle vedute ai progetti I costruttori: "Trent'anni di ritardi"

Assenti al dibattito
Floro Flores e Arcuri
Sanfelice: "Il
programma va avanti"
Collinvitti (Invitalia)
"Gare prima dell'estate
Nella colmata abbiamo
trovato di tutto: anche
amianto e diossina"

di Stella Cervasio

Tutta Bagnoli, dal XVI secolo agli insuccessi di oggi. "Progetti per Bagnoli tra paesaggio, industria e utopia", visibile sul sito progetti-per-bagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli, è una mostra di mappe, vedute e progetti tra utopia e realtà, come quello dell'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che progettò un canale-traforo navigabile con bateaux mouche, al posto del quale invece sorse l'Ilva. O la gouache opera di Gaspar van Wittel, dove si scorge anche la famosa oggi controversa linea di costa. Con la visio-

ne di una realtà che ormai a tanti sembra fantasmatica - quella dell'area occidentale dove ogni intervento è fallito o non è stato messo in atto - vengono illustrati anche i progetti approvati su Bagnoli e ripercorse tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

«Lo scopo della Consulta - ha sottolineato introducendo i lavori dell'appuntamento streaming il presidente, Alessandro Castagnaro - è fare una dura critica alle amministrazioni succedutesi negli ultimi 30 anni. Accendiamo i riflettori su una delle aree italiane più importanti dal punto di vista paesaggistico». Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. Assenti l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, sostituito dal program manager ingegner Claudio Collinvitti, e il commissario straordinario del governo per Bagnoli Francesco Floro Flores, per il quale ha parlato Valentina Sanfelice: «Stiamo tentando di portare avanti con grande velocità

il completamento di questo programma - ha detto la rappresentante del commissariato di governo - che spesso trova ostacoli che non dipendono dalla volontà degli attori ma riguardano dinamiche amministrative burocratiche. Stiamo cercando di non perdere tempo su nulla». Sanfelice ha annunciato che martedì il commissario ha incontrato il neo-ministro per il Sud Mara Carfagna per illustrare lo stato della rigenerazione urbana.

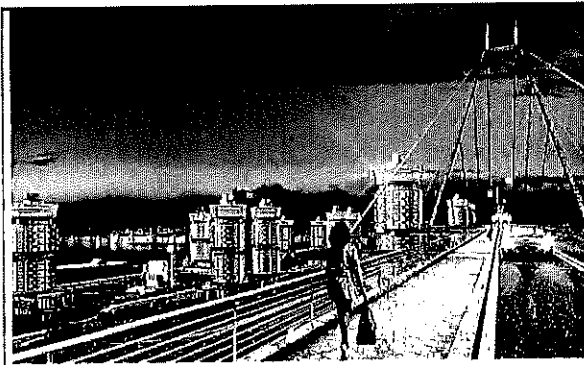
«Siamo impegnati nei progetti di bonifiche - ha continuato - stiamo rimuovendo l'amianto nell'area Eternit. Presto sarà alzata la copertura del capannone dove si terrà la vagliatura del terreno. Poi, insieme a questo, c'è il concorso di idee che prende forma, mentre il 10 marzo sarà conclusa la conferenza dei servizi per l'approvazione del proget-

to di bonifica delle aree fondiarie, sono anche in corso le progettazioni delle bonifiche delle altre aree. È partita una importante gara per la progettazione delle infrastrutture per un importo di circa 8,5 milioni di euro». Una novità per molti tecnici della questione Bagnoli in ascolto del webinar (che replicavano e commentavano in chat, molti anche stupiti) quanto ha dichiarato il rappresentante di Invitalia, Collinvitti: «Non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia - ha assicurato l'ingegnere - Sento dire che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al pro-

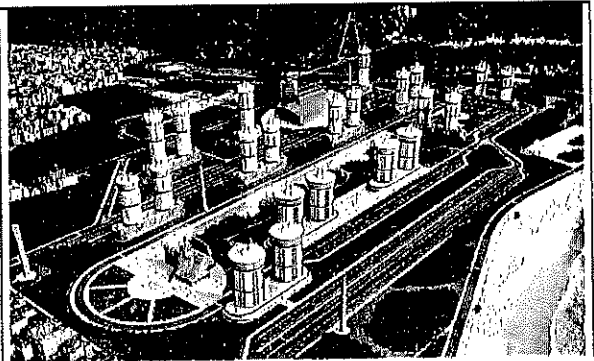
getto generale, ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa. A settembre partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine». E ancora, ha continuato il rappresentante di Invitalia: «Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sul-

le bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastole burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con le bonifiche per il 2023. Per la colmata vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato è un colpo per l'ambiente».

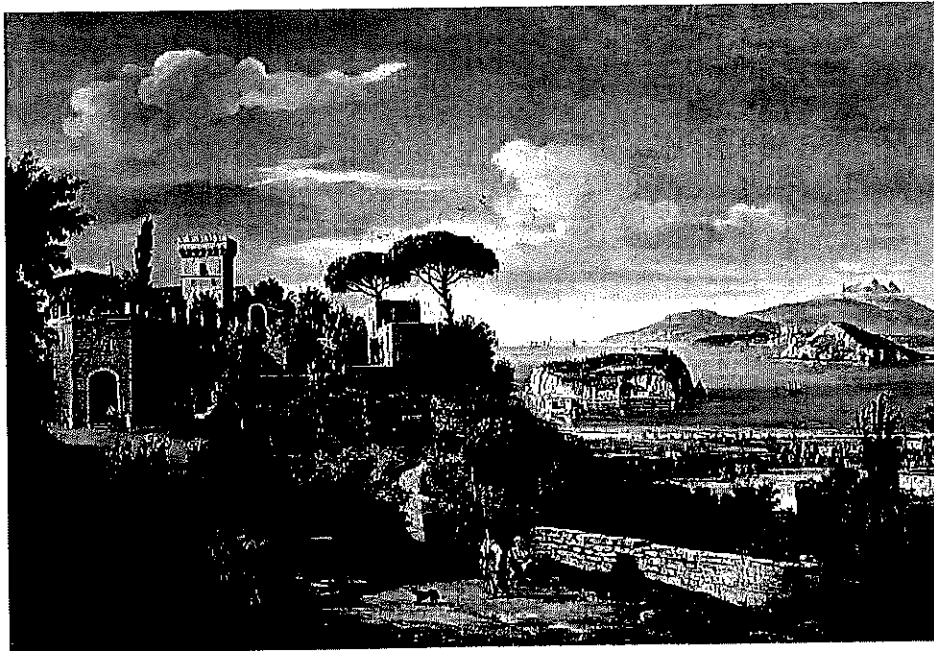
© RIPRODUZIONE RISERVATA



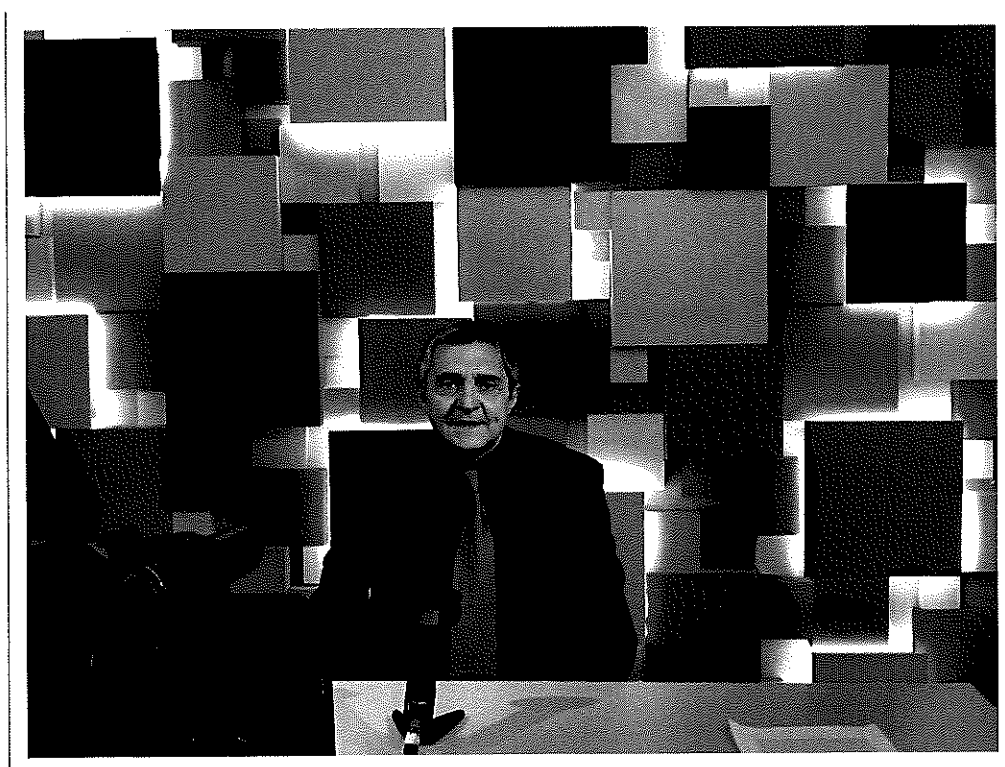
« Due progettati
 destra e a
 sinistra su
 Bagnoli
 dell'architetto
 Nicola Pagliaro



» Sotto veduta
 di Bagnoli
 nella
 gouache opera
 di Gaspar van
 Wittel



Il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro, ospite del TgR Campania, mercoledì 3 marzo, nell'edizione delle 14.



Bagnoli: da cartolina a sito industriale, storia in una mostra

On line progetti, visioni e dipinti dell'area dall'800 ad oggi

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale inaugurata oggi sul sito progettiperbagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli. La mostra, nata per essere allestita alla Casina Pompeiana, e poi riconvertita in progetto digitale a causa del perdurare della pandemia, ripercorre miserie e nobiltà del sito sin dall'800 (ma come detto ci sono anche testimonianze precedenti) attraverso centinaia di documenti, alcuni di grande pregio come le immagini del progetto utopistico redatto dall'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che voleva fare di Bagnoli una piccola Venezia, o la gouache del '700 opera del pittore olandese Gaspar van Wittel che la ritrae incastonata nel golfo di Pozzuoli. Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. Con "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", questo il titolo della mostra, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, dà il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. "Eravamo pronti - ha spiegato introducendo i lavori dell'appuntamento streaming il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro - già a maggio scorso quando il Comune di Napoli ci aveva dato l'ok per l'allestimento della mostra alla Casina Pompeiana, poi il perdurare della pandemia ci ha spinti verso la soluzione virtuale che ci ha consentito però di ampliare il progetto a tanti nuovi documenti. Purtroppo - ha sottolineato Castagnaro - Bagnoli è stata oggetto di una miope ed errata visione di pianificazione urbana a carattere industriale che ha portato verso un processo d'industrializzazione anche pesante con la Cementir e l'Italsider, in una delle aree italiane più pregevoli per vocazione turistica, nei secoli fonte di attrazione per artisti, pittori e architetti". "La Consulta delle Costruzioni di Napoli - ha proseguito Castagnaro - ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l'enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto. Questi progetti - ha concluso - possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta". Dello stato dell'arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura (Diarc), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l'assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. "La mostra - ha detto Discepolo in chiusura dei lavori - è un enorme patrimonio di visioni. Nella stratificazione di queste idee è come se ci trovassimo di fronte a un palinsesto progettuale che si accompagna in parallelo alle tante

narrazioni e ai modi di raccontare questo luogo così straordinario con letture spesso molto contrastanti". (ANSA).

PTR/ S44 QBXO

Bagnoli: Invitalia, trovato di tutto ma non siamo in ritardo

Inquinanti ogni tipo, entro fine anno ok gare bonifiche terra

NAPOLI

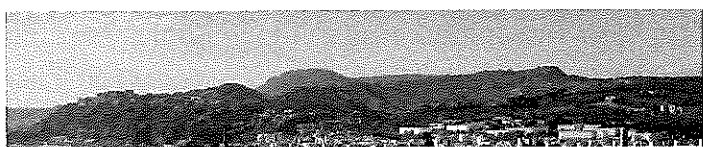
(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - "C'è stata una spinta per superare gli ostacoli sul nostro cammino e per una accelerazione sui progetti, sia da parte del Commissariato di Governo che sul fronte Invitalia. Per questo mi sento di dire che non siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia". Così Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, intervenendo in streaming all'inaugurazione della mostra virtuale su Bagnoli realizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. "Sento dire che la messa in sicurezza dell'ambiente è poca cosa rispetto al progetto generale - ha detto Collinvitti in relazione alla bonifica dell'ex sito industriale partenopeo - ma togliere centinaia di metri cubi di amianto e di inquinanti non mi pare poca cosa". Collinvitti ha delineato le prossime tappe della bonifica: "A settembre partono tre gare, tra cui quella per il parco dello sport. Discorso a parte merita la colmata che non è nella nostra disponibilità e dove abbiamo trovato di tutto, materiale inquinante complesso, dall'amianto alle diossine. Prima dell'estate lanceremo una gara per la progettazione particolarmente complessa per colmata, arenili e gestione sedimenti. L'aggiudicazione avverrà a fine anno e poi via al progetto. Sulle bonifiche di terra pensiamo di chiudere entro quest'anno con le gare d'appalto. Ci sarà un passaggio solo nella Conferenza dei Servizi, ma non ci saranno altre pastoie burocratiche: sono progetti non soggetti a valutazione ambientale. Ecco perché potremmo chiudere con queste bonifiche per il 2023. Discorso a parte per la colmata, la cui gara per la rimozione non abbiamo gestito noi. In quel caso vorremmo riutilizzare al massimo quel terreno all'interno del parco dopo averlo reso non pericoloso. L'idea di mandare a discarica un terreno inquinato - ha concluso Collinvitti - è un colpo per l'ambiente. Noi pensiamo invece che più si riesce a pulire quel terreno e a riutilizzarlo meglio è per tutti". (ANSA).

PTR/ S44 QBXO



LA MOSTRA

Bagnoli in mostra, da cartolina a sito industriale

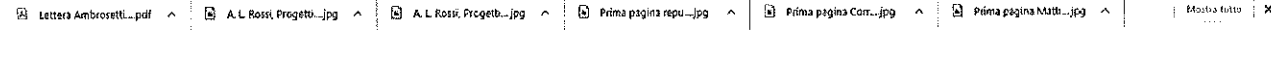


IL FATTO

Telethon, in Campania 230mila euro per la Ricerca

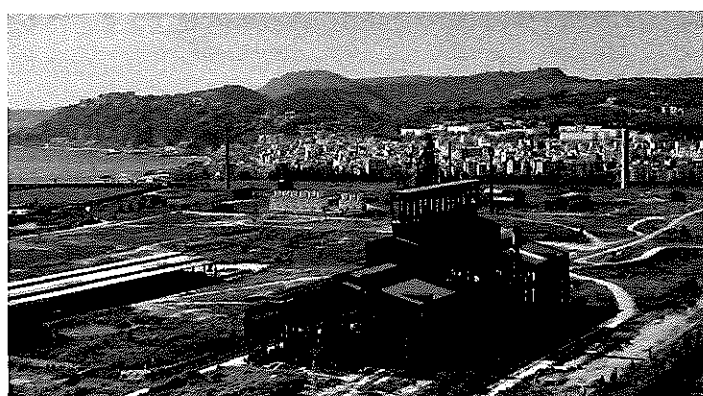


La Commissione medico-scientifica di Fondazione Telethon ha selezionato i vincitori del bando progetti 2020: finanziati 45 progetti di ricerca su oltre 40 malattie genetiche. I dettagli saranno raccontati nel webinar "Un impegno raro" questo pomeriggio.



LA MOSTRA

Bagnoli in mostra, da cartolina a sito industriale



4 marzo 2021

IL FATTO

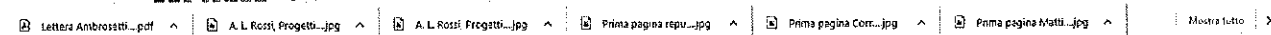
Telethon, in Campania 230mila euro per la Ricerca



La Commissione medico-scientifica di Fondazione Telethon ha selezionato i vincitori del bando progetti 2020: finanziati 45 progetti di ricerca su oltre 40 malattie genetiche. I dettagli saranno raccontati nel webinar "Un impegno raro" questo pomeriggio.

Sono stati selezionati i vincitori del bando di concorso 2020 promosso da Fondazione Telethon per la ricerca sulle malattie genetiche rare. In Campania è stato finanziato un progetto di ricerca che ha ottenuto fondi per un totale di circa 230mila euro. Si tratta del progetto di ricerca coordinato da Caterina Missero del CEINGE-Bioscience delle avanzate di Napoli. In tutto il

INCONTRO CON...



Da una cartografia dell'area risalente al 1540, tratta dalla collezione Grimaldi, ai più recenti progetti di bonifica e riqualificazione del sito, c'è tutta la storia di Bagnoli nella mostra virtuale inaugurata oggi sul sito progettiperbagnoli.it a cura della Consulta delle Costruzioni di Napoli. La mostra, nata per essere allestita alla Casina Pompeiana, e poi riconvertita in progetto digitale a causa del perdurare della pandemia, ripercorre miserie e nobiltà del sito sin dall'800 (ma come detto ci sono anche testimonianze precedenti) attraverso centinaia di documenti, alcuni di grande pregio come le immagini del progetto utopistico redatto dall'urbanista anglo-napoletano Lamont Young che voleva fare di Bagnoli una piccola Venezia, o la gouache del '700 opera del pittore olandese Gaspar van Wittel che la ritrae incastonata nel golfo di Pozzuoli. Cinque le sezioni in cui è organizzata la rassegna: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti attraverso le quali ripercorrere la storia dell'area fino ai giorni nostri passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato

sviluppo del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana. Con “Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia”, questo il titolo della mostra, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l’intera filiera delle costruzioni della città, dà il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell’area di Bagnoli, illustrando il lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. “Eravamo pronti – ha spiegato introducendo i lavori dell’appuntamento streaming il presidente della Consulta delle Costruzioni, Alessandro Castagnaro – già a maggio scorso quando il Comune di Napoli ci aveva dato l’ok per l’allestimento della mostra alla Casina Pompeiana, poi il perdurare della pandemia ci ha spinti verso la soluzione virtuale che ci ha consentito però di ampliare il progetto a tanti nuovi documenti. Purtroppo – ha sottolineato Castagnaro – Bagnoli è stata oggetto di una miope ed errata visione di pianificazione urbana a carattere industriale che ha portato verso un processo d’industrializzazione anche pesante con la Cementir e l’Italsider, in una delle aree italiane più pregevoli per vocazione turistica, nei secoli fonte di attrazione per artisti, pittori e architetti”. “La Consulta delle Costruzioni di Napoli – ha proseguito Castagnaro – ha promosso questa mostra con uno scopo ben preciso: quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti e significative dal punto di vista paesaggistico, mettendo in risalto l’enorme quantità di progetti proposti, quasi tutti rimasti sogni nel cassetto. Questi progetti – ha concluso – possono servire a dare un chiaro segnale in direzione di una spinta realizzativa concreta”. Dello stato dell’arte di Bagnoli e del suo futuro hanno discusso nei successivi interventi Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura (Diarc), Università degli Studi di Napoli, Valentina Sanfelice, in rappresentanza del commissariato straordinario del Governo per Bagnoli, Claudio Collinvitti, program manager di Invitalia, il vicesindaco del Comune di Napoli Carmine Piscopo e l’assessore regionale al Governo del Territorio Bruno Discepolo. “La mostra – ha detto Discepolo in chiusura dei lavori – è un enorme patrimonio di visioni. Nella stratificazione di queste idee è come se ci trovassimo di fronte a un palinsesto progettuale che si accompagna in parallelo alle tante narrazioni e ai modi di raccontare questo luogo così straordinario con letture spesso molto contrastanti”.



Bagnoli, una mostra per ripartire



Di Daniela Liguori
09/03/2021

SEGUICI SU FACEBOOK



https://www.persemprenews.it/home-page/bagnoli-una-mostra-per-ripartire/

A. L. Rossi, Progetti...jpg A. L. Rossi, Progetti...jpg Prima pagina repu...jpg Prima pagina Corr...jpg Prima pagina Matti...jpg

Inaugurata oggi alle 15.30 la mostra virtuale “Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia”, organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Sono intervenuti Michelangelo Russo, direttore DIARC Università di Napoli Federico II; Valentina Sanfelice, Commissariato straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio; Claudio Collinvitti, program manager Invitalia; Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli; Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio.

Il presidente Castagnaro

Il presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli Alessandro Castagnaro, introduce così l'incontro: “Lo scopo della mostra è quello di accendere i riflettori su una delle aree italiane più importanti dal punto di vista paesaggistico. Occorre dare risalto alla gran quantità di progetti proposti per la trasformazione urbana di questo territorio che, purtroppo, fino ad oggi sono rimasti sogni nel cassetto. C'è bisogno – sostiene – di una spinta alla realizzazione di progetti concreti, evitando ulteriori sprechi delle risorse pubbliche; è finito il tempo della contemplazione. Critichiamo l'immobilismo dell'amministrazione degli ultimi 30 anni, e ci proponiamo come parte attiva mettendo a disposizione un vasto patrimonio di documenti volti all'evoluzione di Bagnoli”.

Le sezioni

“La mostra – spiega infatti il presidente – è divisa in 5 sezioni, una dedicata alla cartografia, una ai dipinti e alle vedute di Bagnoli realizzate tra il XVIII e il XIX secolo. La terza è dedicata ai progetti utopici ad opera dell'architetto britannico

Lamont Young, la quarta all'attività industriale di Bagnoli e infine l'ultima ai progetti realizzati dagli anni dell'industrializzazione ad oggi".

Tappe importanti dal 1994 al 2001

1994 Inizia una prima fase di generale dismissione dell'area; Primi progetti ed iniziative di rigenerazione.

1995 Approvazione del piano di recupero ambientale redatto da ILVA.

1996 Approvazione di disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali delle aree di Bagnoli e di Sesto San Giovanni. Costituzione dall'IRI della Bagnoli SpA per attuare il piano di recupero ambientale. Continua la fase di dismissione e smantellamento; Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza.

1998 Approvazione della Variante Occidentale al PRG del Comune di Napoli compreso ambito Coroglio con gli ex siti industriali

1999 Apposizione di vincolo paesaggistico parziale; Decisione di conservare alcuni manufatti di archeologia industriale quali testimonianza del passato siderurgico, tale scelta verrà recepita in sede di pianificazione.

2001 Individuazione del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Acquisizione dei suoli ex industriali al patrimonio del Comune di Napoli; Inaugurazione del primo lotto di Città della Scienza (ultimo lotto nel 2016).

Dal 2002 al 2007

2002 Costituzione della Bagnolifutura SpA di TU soggetto attuatore della bonifica e delle scelte di piano; la STU subentra a Bagnoli SpA ed acquisisce i suoli ex industriali

2003_2008 Approvazione di Varianti al piano di bonifica

2005 Approvazione del PUE relativo all'ambito Coroglio della Variante Occidentale; Lavori di sistemazione, collaudo ed apertura ai cittadini del Pontile nord; Avvio, a cura e spese di più Amministrazioni Pubbliche, delle procedure di appalto di servizi e di lavori, delle concessioni e dei concorsi di progettazione, per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche previste nel PUE (parco, linee su ferro, infrastrutture, porto turistico, recupero archeologie).

2005_2008 Apertura di più cantieri di bonifica e trasformazione.

2006_2009 Approvazione di più cofinanziamenti europei e/o finanziamenti regionali per la realizzazione di più opere (tra cui Turtle point, Porta del Parco, Parco dello sport, Corporea, Napoli Studios, Infrastrutture viarie, reti e collettori, Museo del lavoro) e lotti di intervento di bonifica.

2007 Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti nei SIN di Piombino e Bagnoli (in seguito revocato).

Dal 2008 al 2013

2008 Avvio dell'iniziativa Polo tecnologico dell'Ambiente; Annullamento procedura di gara di realizzazione e concessione del porto turistico.

2008_2010 Collaudo e certificazioni lotti di bonifica

2009 Decisione della Commissione Europea di approvazione del Grande Progetto Bagnoli, in due fasi, con il cofinanziamento del parco urbano e del sistema delle infrastrutture viarie e dei relativi sottoservizi; Avvio del cantiere Napoli Studios; Approvazione del primo stralcio dell'intervento di rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino costiera del SIN.

2010_2012 Collaudo ed entrata in esercizio della Porta del parco (Auditorium, parcheggio, sala espositiva, terrazze), procedure di gara per l'affidamento ai privati della gestione.

2010_2011 Sospensioni cantieri (Infrastrutture viarie, Napoli Studios, Parco dello sport) e progetti (prolungamento linea 6, Museo del lavoro, Direzione uffici, Sistema di raccolta dei rifiuti, Impianti sportivi nell'ex Centrale termica, Museo del lavoro).

2011 Approvazione della variante al PUE con il recepimento del piano casa e delle opere pubbliche approvate o in corso di approvazione.

2013 Sequestro parziale dei suoli da parte della magistratura inquirente; Sospensione dei finanziamenti europei; Incendio parziale di Città della Scienza.

Dal 2014 ad oggi

2014 Fallimento della Bagnolifutura SpA di TU; Commissariamento dell'area; Ridimensionamento del perimetro del SIN Bagnoli-Coroglio; Inserimento nella zona rossa Campi Flegrei, area ad elevato rischio sismico; Concorso internazionale per la ricostruzione di Città della Scienza (completato nel 2015).

2015 Nomina del Commissario straordinario Nastasi per il triennio 2015_2018.

2016 Incarico al Soggetto Attuatore Invitalia SpA che acquisisce i suoli ex industriali; Completamento di Corporea, ultimo lotto di Città della Scienza.

2017 Intesa interistituzionale di programma sulle scelte di rigenerazione urbana.

2018 Nomina del Commissario straordinario Flores per il triennio 2018_2021.

2019 Approvazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione; Concorso internazionale di idee (in corso) per la definizione del planovolumetrico ai fini del perfezionamento dello stralcio urbanistico. Interlocuzioni della Consulta delle Costruzioni con le Istituzioni sulle priorità per Bagnoli

2020 Accordo interistituzionale per le urbanizzazioni primarie del SIN.

2021 Appalto per l'adeguamento delle infrastrutture e del collettore Arena Sant'Antonio (in corso);

Appalto per la verifica della progettazione delle bonifiche dei terreni (in corso).

Seguici anche su <http://www.persemprenapoli.it>

L'acciaieria Thomas prima della sua chiusura (anni '50) (Archivio Ilva)



Gaspar van Wittel, Veduta del Golfo di Pozzuoli (inizi del Settecento)

[MI+ Enti Locali & Edizia: Gran...](#) | [BU Il Sole 24 Ore: notizie di economi...](#) | [R Napoli - la Repubblica](#) | [Progetti per Bagnoli: una most...](#)

[napolidavivere.it/2021/03/14/progetti-per-bagnoli-una-mostra-online-con-40-anni-di-progetti-straordinari-per-bagnoli/](#)

[App](#) | [Lean Startup - WWI...](#) | [Nagora - Login](#) | [Funda soft Èlettrica...](#) | [Arzetta](#) | [Aizen - Associazio...](#) | [Chrome Web Store...](#) | [Molvi Spigadero S...](#) | [Richiami di prodott...](#) | [La Repubblica.it - N...](#) | [Pensio Ravarini - A...](#)

napolidavivere

[Home](#) | [Eventi](#) | [Arte & Cultura](#) | [Mangiare e bere](#) | [Vivere a Napoli](#) | [Weekend a Napoli](#) | [Scoprire Napoli](#) | [Napoli in TV ed in streaming](#)

[Facebook](#) | [Twitter](#) | [Pinterest](#) | [Email](#)

Progetti per Bagnoli: una mostra online con 40 anni di progetti straordinari per Bagnoli

Pubblicato il 14 Marzo 2021 | 10:04 - Rita M. Di Napoli




<https://www.napolidavivere.it/category/scoprire-napoli/>

[COMPONENTI DEL...](#) | [Mostra foto](#)

Cosa poteva diventare Bagnoli. E' un po' il senso di questa importante mostra che ci illustra tutti i progetti realizzati e approvati ma mai realizzati per la splendida zona di Bagnoli a Napoli. La storia, i paesaggi. L'industria e l'utopia, cioè ciò che si poteva fare e non si è ancora fatto a Bagnoli in una mostra

Disponibile liberamente online la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli, associazione che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città.

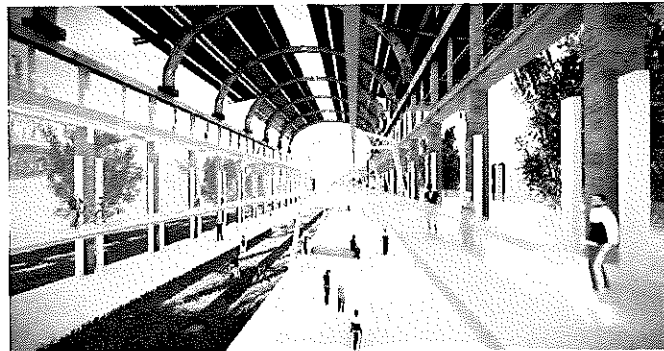


Una bella iniziativa che mette a disposizione di tutti i cittadini oltre alla storia della zona anche l'enorme e straordinario lavoro effettuato dai tanti professionisti che hanno realizzato straordinari progetti per trasformare la zona di Bagnoli.



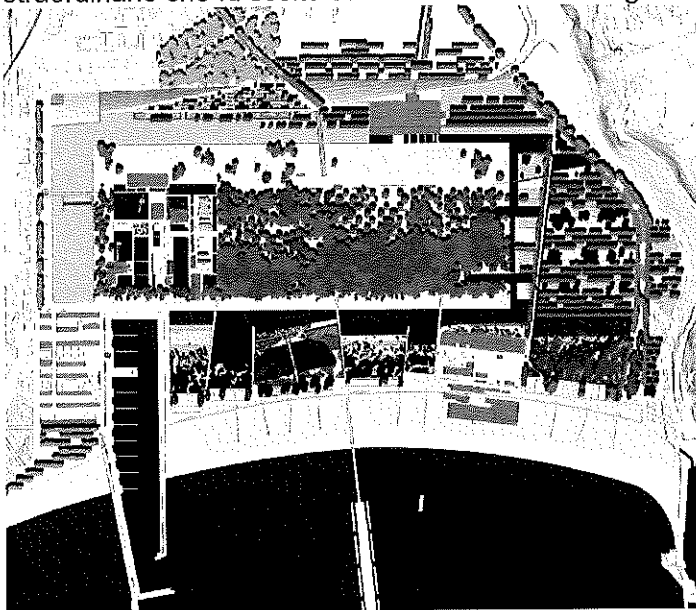
Un enorme lavoro di studio dei possibili interventi di rigenerazione urbana, di **progetti realizzati e approvati, ma mai attuati.**

Quello che si poteva fare ma non si è fatto: 40 anni di progetti straordinari

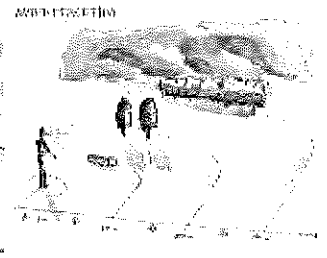
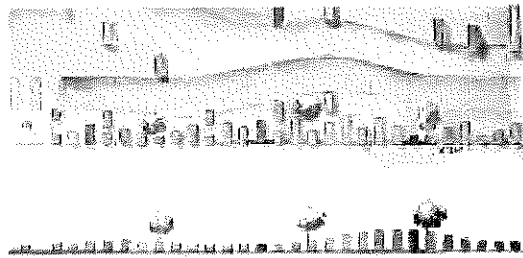
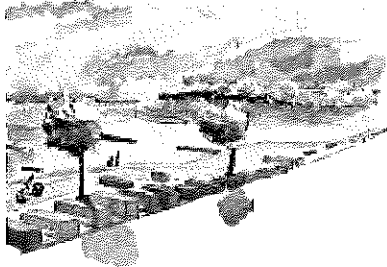
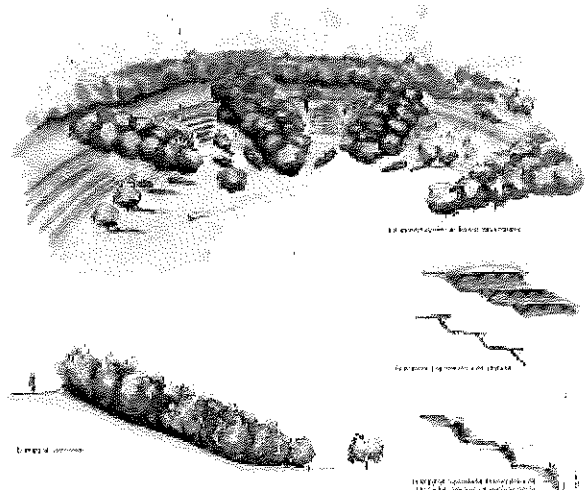


ex fabbrica Cementir

Una mostra completa che, tra cartografie, dipinti, progetti del visionario architetto **Lamont Young** e analisi delle attività industriali della zona consente di conoscere la realtà di questo luogo bellissimo e straordinario che fu scelto come zona industriale agli inizi del '900.



Poi a fine secolo la **dismissione** delle grandi industrie come Italsider, Cementir ecc e i progetti su ciò che si poteva fare, ma che, a 40 anni, **non si è ancora fatto.**



Napoli / Bagnoli - Parco dello Sport
progetto: P.C. & P. - Pini & Associati
realizzazione: Progettazione Integrata e Capofila

4

Ed è forse questa la parte più straordinaria di questa mostra che ci consente di conoscere, grazie ad un eccezionale censimento, quasi tutti i progetti realizzati e approvati per Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del grande sito siderurgico dell'Itsider.

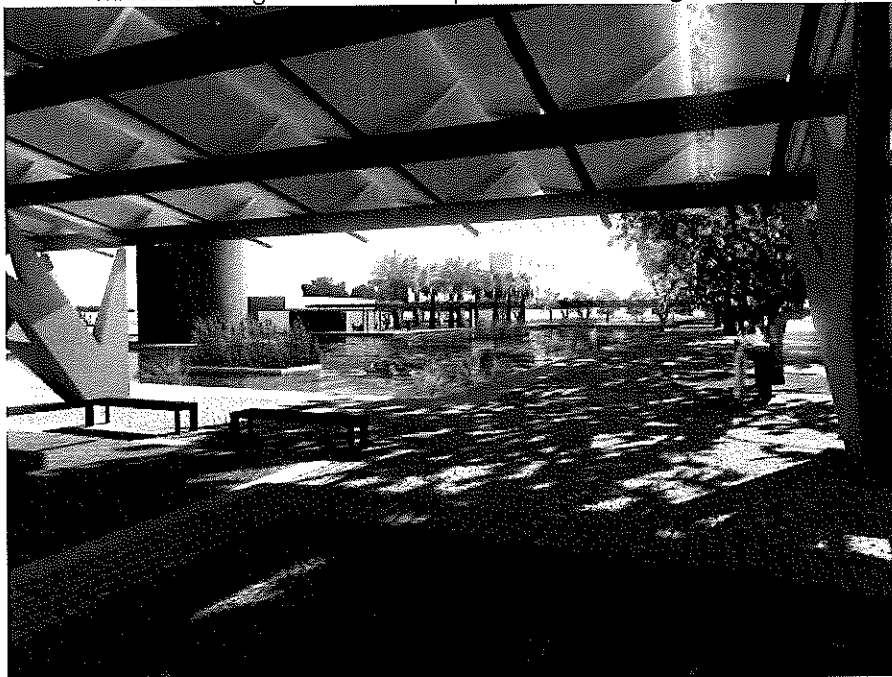


Progetti eccezionali ed importanti, di grandi firme nazionali e internazionali ma mai realizzati.

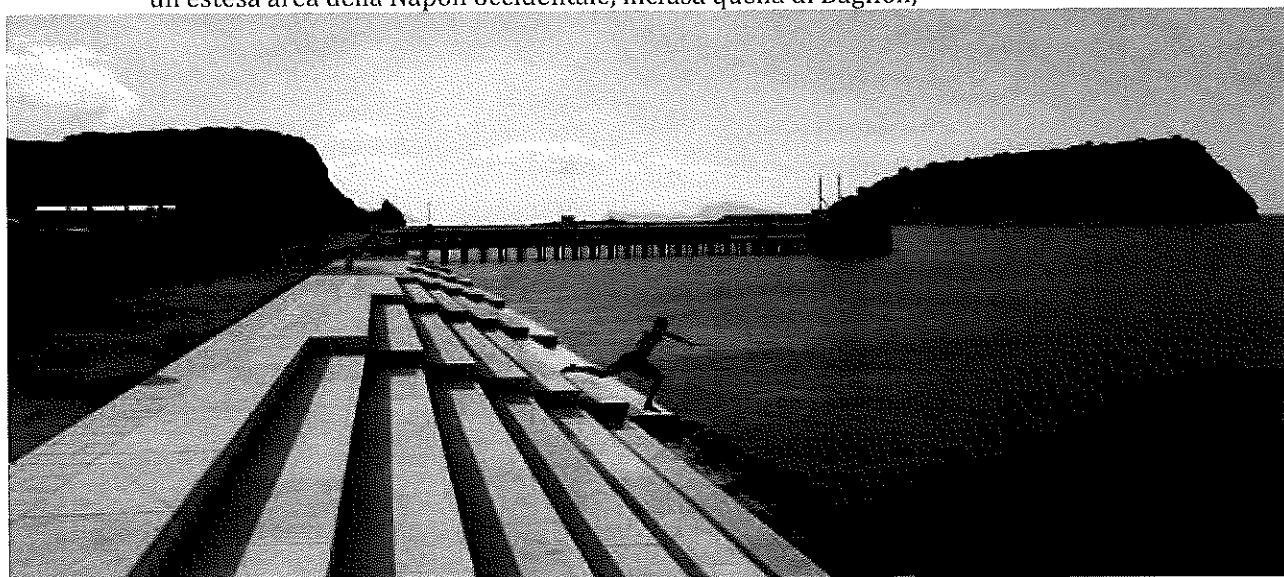
Progetti per Bagnoli tra Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti mai attuati

Progetti eccezionali mai realizzati, dalla grande sede del CNR al Porto Turistico, dal Parco dello Sport ai vari Parchi Urbani, dal Raggio Verde al Napoli Studios, dal circolo dell'Ilva allo straordinario Vulcanica: un libro dei sogni che, si spera, dopo 40 anni diventi prima o poi realtà.

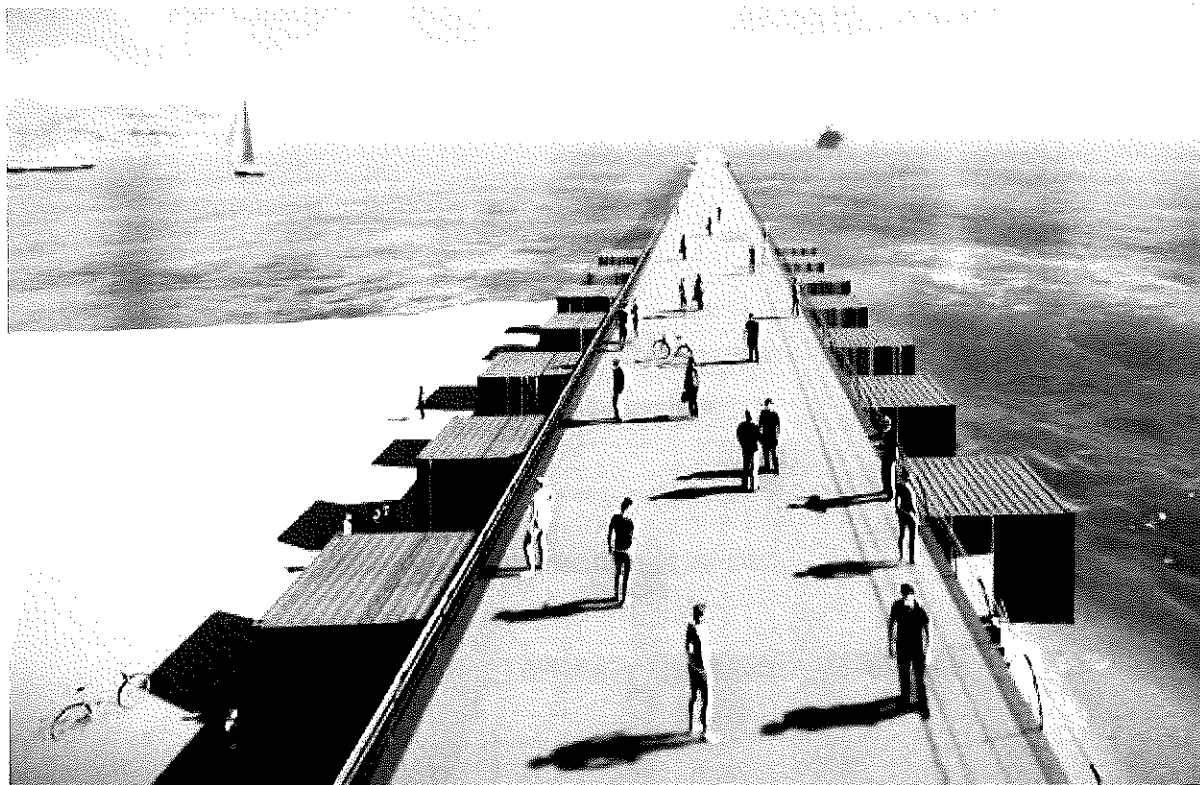
La mostra "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", consultabile via web sul sito ufficiale è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.



- la prima riguarda le cartografie, con una selezione che va dal XVI al XX secolo, in cui è possibile leggere chiaramente le trasformazioni della linea di costa e dell'ampia piana in relazione al più vasto contesto circostante
- la seconda interessa dipinti e vedute dell'area di Bagnoli, realizzati per lo più tra il XVIII e il XIX secolo, con evidenza dell'attrazione che il sito ha avuto per i viaggiatori, per gli esponenti del Grand Tour e per gli artisti locali.
- la terza riguarda alcuni progetti di fine Ottocento elaborati dall'architetto-ingegnere utopista di origine anglosassone Lamont Young, che presentano soluzioni avveniristiche per un'estesa area della Napoli occidentale, inclusa quella di Bagnoli;



- **la quarta è incentrata sull'attività industriale presente a Bagnoli** per circa un secolo, dal suo primo impianto alla dismissione dei primi anni Novanta del Novecento, con alcuni resti di quel patrimonio industriale ancora *in situ*;
- **l'ultima è la parte più corposa ed espone i numerosi progetti**, realizzati dagli anni della dismissione industriale ad oggi da importanti architetti di fama nazionale e internazionale, frutto di concorsi, gare, utopie spontanee, per lo più archiviati e non realizzati



Il progetto espositivo è a cura del prof. Alessandro Castagnaro e la mostra è patrocinata dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sostenuta da vari Enti e associazioni.

Maggiori informazioni e "visita alla mostra"

© *Napoli da Vivere* – riproduzione riservata

ANCE - COMPETIL x | Posta in arrivo (6) x | Posta in arrivo (55) x | Homepage - Proge x | Progetti per Ba x | Scelta Inaugura x | (18) WhatsApp x | Tra paesaggio, ind x |

ilmattino.it/napoli/cultura/bagnoli_progetti_napoli_mostra_virtuale-5799762.html

Lean Startup - Wiki... | Nagora - Login | Fundsrefi Etatica... | Arcetta | Acan - Associazion... | Chrome Web Store... | Molini Spigadero S... | Richiami di prodotti... | La Repubblica - N... | Renato Ravanel - A...

MENU CERCA **IL MATTINO.it** LEGGI IL GIORNALE

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME NAPOLI **AVELLINO** BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA ALTRE SEZIONI v

CRONACA POLITICA CULTURA STYLE RICORDI D'INFANZIA

Tra paesaggio, industria e utopia: mostra virtuale dei progetti per Bagnoli

NAPOLI > CULTURA
Lo 31 marzo 2021



Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata la mostra virtuale «Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia», organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

In attesa di risposta da enow/mattino.it.

Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata la mostra virtuale «**Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia**», organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra - che ha anche un sito web collegato progettiperbagnoli.it - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.

L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream>.

La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

Ultimo aggiornamento: 20:53 © RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN CAMPANIA

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 03 MAR - Avvenimenti previsti per oggi in Campania: 1) NAPOLI - ore 15:30 Inaugurazione della mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. La mostra - che ha anche un sito web collegato progettiperbagnoli.it - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream> La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it. 2) NAPOLI - il Coro della chiesa trecentesca di Donnaregina - vico Donnaregina, 26 - ore 10:00 Il direttore dei Musei di Stato Massimo Osanna inaugura l'anno accademico della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Federico II con una lectio sui restauri a Pompei. A dare inizio ai lavori saranno i saluti di Matteo Lorito, rettore della Federico II, di Luigi La Rocca, soprintendente archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli, di don Adolfo Russo, vicario episcopale dell'ISSR Donnaregina - Arcidiocesi di Napoli, e di Michelangelo Russo, Direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II. Introduce e coordina Renata Picone, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. L'iniziativa sarà trasmessa in diretta sui canali Facebook e Youtube della Scuola. 3) NAPOLI - Stazione Marittima - ore 18:00 Tavolo della costituenda coalizione centrosinistra M5s per amministrative Napoli 4) NAPOLI - Teatro Trianon Viviani - piazza Vincenzo Calenda, 9 - ore 12:00 conferenza stampa di presentazione di Suoni contro muri. 6 testimonial per 6 musicisti con 6 artisti d'arte contemporanea in 6 concerti, ideata da Marisa Laurito. L'incontro sarà anche trasmesso in diretta streaming sulla piattaforma web Zoom. A illustrare l'iniziativa il presidente della fondazione teatrale Giovanni Pinto, il direttore artistico del Trianon Viviani Marisa Laurito e Anna Cuomo per il museo Madre. Interverranno i protagonisti della rassegna. 5) BENEVENTO - Stadio Vigorito - ore 20:45 Calcio: serie A; Benevento-Verona (ANSA).

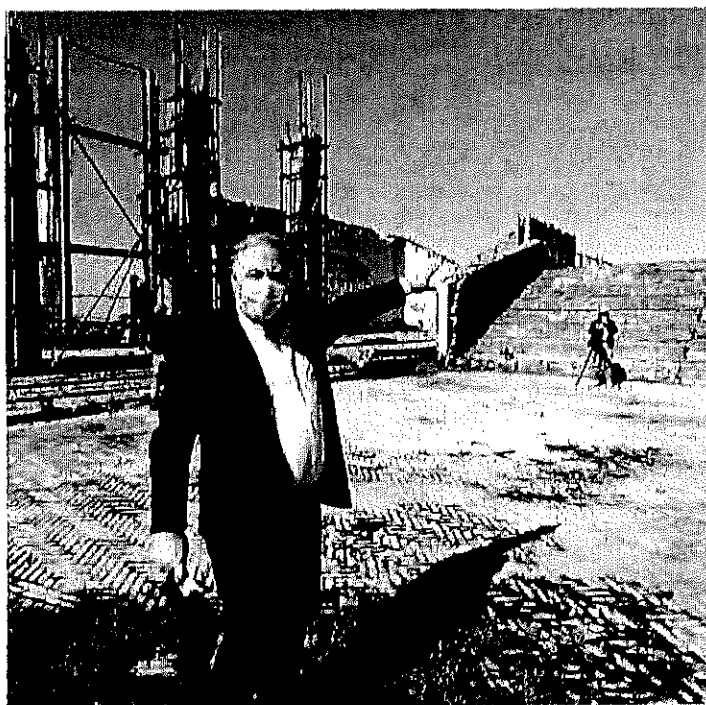
BOM-BOM/ S44 QBXO

CONSULTA DELLE COSTRUZIONI: OGGI L'INAUGURAZIONE

Paesaggio, industria e utopia: parte la mostra virtuale sulla storia di Bagnoli

NAPOLI. Oggi alle 15,30, sarà inaugurata la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. È stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra - che ha anche un sito web collegato progettiperbagnoli.it - è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming. La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del Muva Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

Il rogo di Bagnoli

**Città della Scienza, scempio e abbandono
«Otto anni dopo hanno vinto i piromani»**

Luigi Roano a pag. 28

L'occasione sprecata

«Città della Scienza a otto anni dal rogo vincono i piromani»

► Affondo di Villari: la ricostruzione non parte perché in primis le istituzioni non ci credono ► «Fondazione Idis pronta a fare la bonifica delocalizzare scelta sbagliata del Comune»

**PER L'ANNIVERSARIO
UNA MOSTRA
E UN DIBATTITO
CON I MINISTRI
CARFAGNA
E FRANCESCHINI**

**TOMMASIELLI
«QUESTO LUOGO
È INDICATIVO
DEL FALLIMENTO
DELLA FILIERA
ISTITUZIONALE»**

Luigi Roano

Non è solo la foto dello scempio di 8 anni fa, dell'incendio che distrusse Città della Scienza una notte tiepida come quelle di questi giorni. Questo deserto di mace-

rie, di tetti scoperti, pieno di mulinelli di sabbia e di docili cagnolini che scorrazzano laddove la moltitudine di bambini si avvicinava al mondo dei saperi, è la foto degli ultimi 30 anni della classe dirigente napoletana: il nulla. Ba-

gnoli sta trascinando nel vuoto cosmico in cui è precipitata l'area ex Italsider anche Città della Scienza, l'unico pezzo di Sln - acronimo che sta Sito di interesse nazionale, una vera beffa - che è ancora attivo. Perché Città della Scienza - In-

Dir. Resp.: Federico Monga

Tiratura: 0 - Diffusione: 16406 - Lettori: 257000: da enti certificatori o autocertificati

tendiamoci - al netto degli stop per il Covid è ancora parzialmente attiva ma senza il museo, la parte interattiva andata in fiamme quanto potrà durare ancora? «Chi ha incendiato e appiccato il fuoco otto anni fa voleva che qui non ci fosse nulla e credo che abbia ottenuto il suo scopo che si chiami camorra o altro perché le prime a non crederci, di certo in

maniera involontaria, alla ricostruzione sono le Istituzioni». Tosto il presidente dell'ente regionale - che ha tirato fuori lo Science center dal baratro del fallimento finanziario - Riccardo Villari coadiuvato dai due membri del cda Pina Tommaselli e Giovanni Palladino. L'allusione è alla Cabina di regia, al Comune che ha decretato la delocalizzazione del sito, alla pletera di burocrazia e ceto politico che su Bagnoli più che scommettere sul rilancio hanno trovato una ragione di vita molto personale. Che storia è quella dove Città della Scienza ha 60 milioni per la ricostruzione e non li può spendere perché la stessa è stata delocalizzata dentro l'area della ex fabbrica del ferro e non è stata fatta ancora la bonifica? Che storia è quella del commissario alle bonifiche Francesco Floro Flores che in cassa ha 400 milioni e non fa il risanamento dei suoli? La risposta l'ha già data la Corte dei Conti: «Incapacità e danno erariale» ma per Napoli e napoletani Bagnoli è una ferita aperta dal 1994 anno in cui iniziò la dismissione. Una partita dove Domenico Arcuri - defenestrato commissario all'emergenza Covid - in qualità di amministratore delegato di Invitalia che è il soggetto attuatore della ricostruzione e del risanamento, deve ancora giocare. Con il ri-

schio che sia lui che lo stesso Floro Flores potrebbero esser emessi in discussione anche sul dossier Napoli dove passi in avanti ne sono stati fatti pochi e tutti o quasi solo sulla carta.

L'SOS

Quello dell'8 marzo non sarà l'ennesimo triste anniversario - l'ottavo - dal rogo. Villari ha organizzato una due giorni, oggi e domani, dove non si celebrerà il funerale dello Science center e di Bagnoli, perché si deve discutere sul futuro di Città della Scienza e dell'area della ex fabbrica del ferro. Oggi c'è la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia" organizzata da **l'Aceri**. Domani la tavola rotonda - sempre in remoto - moderata dal direttore

de Il Mattino Federico Monga, dal titolo emblematico: "Città della Scienza ricostruire per il futuro". Alla quale sono stati invitati il ministro per il sud Mara Carfagna, quello della Cultura Dario Franceschini, il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, Floro Flores e Arcuri, il soprintendente Luigi La Rocca, lo scrittore Maurizio De Giovanni e un figlio di Bagnoli celeberrimo come il cantautore Eugenio Bennato. Verranno tutti? Tre sono i dubbi: Arcuri e Floro Flores e il sindaco. De Magistris avrebbe già indicato un suo delegato in caso di forfait. La speranza è che l'ex pm sia presente e non in trasferta in Calabria, l'altra è che in caso contrario non sia stato indicato come suo sostituto qualcuno che necessita di visibilità per la prossima campagna elettorale.

LA MANCATA RICOSTRUZIONE

«Noi - spiega Villari - non vogliamo impiegarci a ricostruire qui sul mare, resta il sogno ed è la de-

stinazione naturale, ma siamo pronti a rivedere questa localizzazione se si sceglie un luogo funzionale con una scelta intelligente e condivisa. I soldi ci sono, parliamo di 60 milioni che non vogliamo perdere, però dobbiamo agire siamo pronti anche a fare la bonifica». Il presidente con il dito indica il deserto: «L'area Incendiata è questa. Come vedete non si è mosso un mattone. La ricostruzione significa creare un grande spazio espositivo e dare una prospettiva futura a questa grande idea di Città della Scienza apprezzata nel mondo». Cosa è rimasta dell'idea del fondatore il professor Silvestrini? Intanto un pericoloso contenzioso giudiziario con il Tar che dovrebbe a giorni emettere la sua sentenza. E il concorso di progettazione consegnato alla Regione il 23 dicembre 2015 prevede che l'edificio venga realizzato su una superficie a terra inferiore alla precedente e distante 60 metri dalla linea di costa. Ma nel 2017 il Comune disse di no: «In una riunione in cui Città della Scienza non era stata convocata, il Comune disse che non si poteva ricostruire davanti al mare e che non era una decisione negoziabile. Una convinzione unilaterale rigida ma nel potere del Comune. Io posso dire che è una scelta sbagliata, e infatti non si è fatto niente» conclude Villari. «Questo luogo - spiega la Tommaselli - è indicatore del fallimento di un'intera filiera istituzionale, che parte da Roma e finisce a Palazzo San Giacomo. Noi facciamo una guerra senza supporto istituzionale, mi auguro che a breve avremo l'attenzione di tutti quelli che devono far rinascere questo luogo, che è il volano per la rinascita di Bagnoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

l'ateneo per
STUDENTI | DOCENTI | PERSONALE

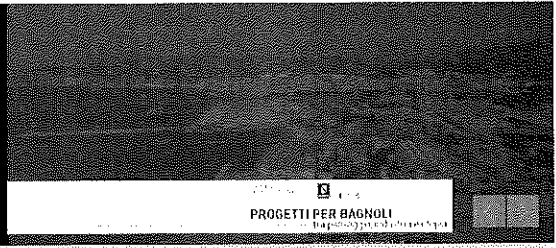
SOLO TESTO | INFO DISABILI | AREA RISERVATA | IT EN

Home | Chi siamo | Ateneo | Didattica | Ricerca | F2Magazine | International | MyFedericoII | Nel sito o in biblioteca | CERCA

"Progetti per Bagnoli - Tra paesaggio, industria e utopia"

Inaugurazione mostra virtuale mercoledì 3 marzo alle 15.30

LEGGI TUTTO



PROGETTI PER BAGNOLI

IN PRIMO PIANO

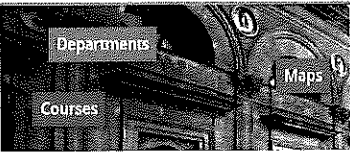
Buoni pasto
Caricamento dei buoni pasto elettronici sulle card nominative - Avviso Marzo 2021

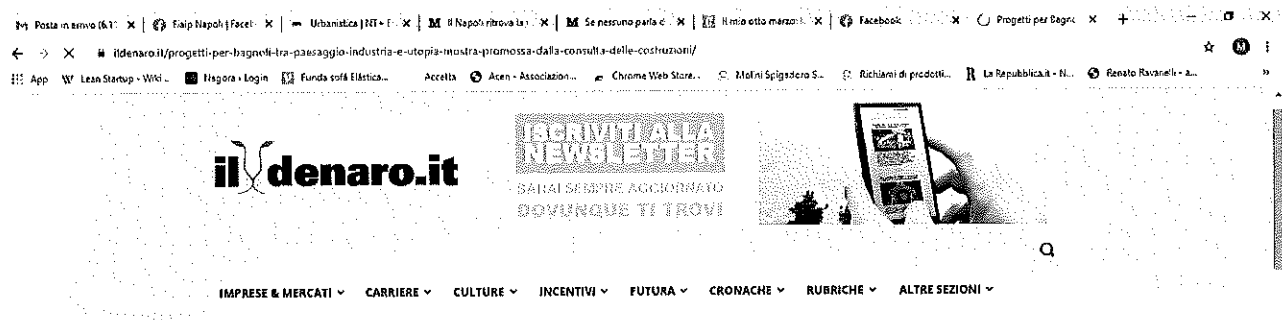
Erasmus+ 2020/21
Avviso per gli studenti vincitori di borsa Erasmus+ a.a. 2020/2021 (pubbl. il 01/03/2021) - vedi avviso

Progetto Good Practice 2020/2021
Questionario sull'efficacia percepita in merito ai servizi formativi amministrativi erogati dall'Ateneo

Affidamento di incarichi didattici
CdL Professioni Sanitarie - art.5 del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e l'Università

UNINA INTERNATIONAL





Progetti per Bagnoli, tra paesaggio, industria e utopia: mostra promossa dalla Consulta delle costruzioni



Mercoledì 3 marzo, alle ore 15,30, sarà inaugurata la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli. Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico. Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra – che ha anche un sito web collegato, progettiperbagnoli.it – è organizzata in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.

L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo: <https://progettiperbagnoli.it/stream>

La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del Muva, Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

La mostra "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia" è patrocinata dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sostenuta da: Acen; Aniai Campania; Casartigiani Napoli; Claii Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli; Confapi Napoli; Confedertecnica Campania; Confedilizia Napoli; Feneal Uil Napoli; Fiaip Napoli; Filca Cisl Napoli; Fillea Napoli; Inarch Campania; Legacoop Campania; Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli; Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli; Unione Industriali Napoli e Uppi Napoli.

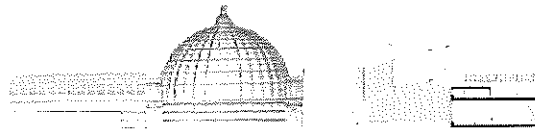
Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes

Multimedia digital design per la cultura – Napoli. (Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>)

Bagnoli in mostra, la bonifica senza fine

4:40 Views | 2:14:51, 2021 | No Comments | 0 Likes | 0 Redactions

PROGETTI PER BAGNOLI tra paesaggio, industr



In attesa di risposta da www.napolipost.com/

IL GRAND FOOD

Portale del cibo al Grand Food

SEGUICI SU



NAPOLIPOST SU FACEBOOK



Bagnoli in mostra, la bonifica senza fine. Mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, sarà inaugurata "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia". L'iniziativa è organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio, Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli.

E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

Bagnoli in mostra la bonifica senza fine

Il sito web è progettiperbagnoli.it è in cinque sezioni: Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.

Diretta streaming

<https://progettiperbagnoli.it/stream>

La consultazione è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

Evento con patrocinio dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sostegno da: ACEN; A.N.I.A.I. Campania; CASARTIGIANI Napoli; CLAAI Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli; CONFAPI Napoli; CONFEDERTECNICA Campania; CONFEDILIZIA Napoli; FENEAL UIL Napoli; FIAIP Napoli; FILCA CISL Napoli; FILLEA CGIL Napoli; INARCH Campania; LEGACOOOP Campania; gli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati; Unione Industria di Napoli.

Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes Multimedia digital design per la cultura – Napoli.

Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>

IMMOBILIARE
MERCATO IMMOBILIARE NEWS MERCATO IMMOBILIARE LEGGI E TASSE

News

Fiaip Napoli al fianco della mostra "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia"

Di Redazione - 25 Febbraio 2021

15

FIAIP – Sala Stampa

La **Fiaip Napoli** al fianco della mostra "**Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia**" organizzata dalla Consulta delle **Costruzioni di Napoli**. La federazione degli agenti immobiliari professionali presieduta da **Claudio Matarazzo** figura fra i sostenitori dell'evento virtuale che apre inaugura mercoledì 3 marzo alle ore 15.30. Un percorso che traccia le più importanti tappe della storia dell'area di Bagnoli, dall'800 ad oggi, passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana.

Con la mostra on line, la Consulta delle costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli, illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra, nello specifico, censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli e ripercorre tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

Interverranno: **Alessandro Castagnaro**, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, **Bruno Discepolo**, assessore regionale al Governo del Territorio, **Francesco Floro Flores**, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, **Carmine Piscopo**, vice sindaco di Napoli e **Michelangelo Russo**, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare **Domenico Arcuri**, amministratore delegato di Invitalia.

La mostra – che ha anche un sito web collegato progettiperbagnoli.it – è organizzata in cinque sezioni: **Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti.**

L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo: **<https://progettiperbagnoli.it/stream>**

La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

La mostra "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia" è patrocinata dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sostenuta, oltre che da Fiaip Napoli, anche da: Acen; A.N.I.A.I. Campania; Casartigiani Napoli; Claa Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli; Confapi Napoli; Confedertecnica Campania; Confedilizia Napoli; Feneal Uil Napoli; Filca Cisl Napoli; Fillea Cgil Napoli; Inarch Campania; Legacoop Campania; Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli; Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli; Unione Industriali Napoli e UPPI Napoli.

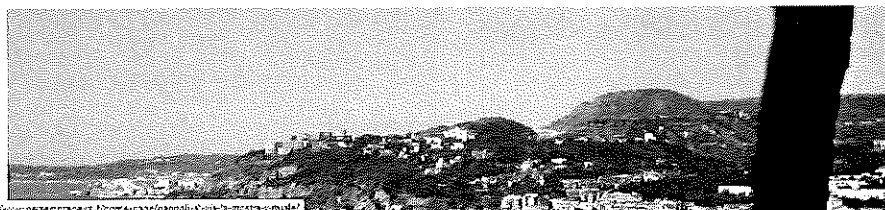
Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes Multimedia digital design per la cultura – Napoli. Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>.



Bagnoli, al via la mostra virtuale



Di Daniela Ligouri



SEGUICI SU FACEBOOK



I NOSTRI PARTNER

Dall'800 ad oggi, passando per la dismissione dell'Italsider, i progetti e il mancato sviluppo del programma di bonifica ambientale e rigenerazione. Si inaugura mercoledì 3 marzo, alle ore 15.30, la mostra virtuale "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia", organizzata dalla Consulta delle Costruzioni di Napoli.

On line

Con la mostra on line, la Consulta delle Costruzioni, che racchiude l'intera filiera delle costruzioni della città, intende dare il via ad una serie di iniziative. Per valorizzare le potenzialità, i valori paesaggistici ed attrattivi dell'area di Bagnoli. Illustrando al tempo stesso il corposo lavoro dei numerosi professionisti. Che, dalla dismissione industriale ad oggi, sono stati coinvolti nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana. La mostra censisce gran parte dei progetti approvati su Bagnoli. Ripercorre poi tutte le tappe e gli atti seguiti alla dismissione del sito siderurgico.

Gli interventi

Interverranno: Alessandro Castagnaro, presidente della Consulta delle Costruzioni di Napoli, Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del Territorio. Poi Francesco Floro Flores, commissario straordinario del Governo per Bagnoli-Coroglio, Carmine Piscopo, vice sindaco di Napoli e Michelangelo Russo, direttore del Diarc dell'Università "Federico II" di Napoli. E' stato invitato a partecipare Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. La mostra – che ha anche un sito web collegato progettiperbagnoli.it – è organizzata in cinque sezioni. Cartografie, Vedute, Utopie, Industria e Progetti. L'evento di presentazione sarà realizzato con diretta streaming al seguente indirizzo <https://progettiperbagnoli.it/stream>. La consultazione della mostra è resa possibile grazie al supporto del MUVA Museo Virtuale di Architettura e farà parte della collezione permanente visitabile all'indirizzo muva.it.

Il patrocinio

La mostra "Progetti per Bagnoli – Tra paesaggio, industria e utopia" è patrocinata dalla Regione Campania e dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". E' sostenuta da: ACEN; A.N.I.A.I. Campania; CASARTIGIANI Napoli; CLAAI Napoli; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli. E ancora: CONFAPI Napoli; CONFEDERTECNICA Campania; CONFEDILIZIA Napoli; FENEAL UIL Napoli; FIAIP Napoli; FILCA CISL Napoli; FILLEA CGIL Napoli; INARCH Campania; LEGACOOOP Campania. I tre Ordini: Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia; Ingegneri della Provincia di Napoli; Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli. E ancora Unione Industriali Napoli e UPPI Napoli. Il progetto espositivo, a cura di Alessandro Castagnaro, è stato realizzato da Ermes Multimedia digital design per la cultura – Napoli.

Maggiori info su <https://progettiperbagnoli.it>

Seguici su <http://www.persemprenapoli.it>